ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno [illegible]

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 4 [illegible] - Trieste, Martedì 28 Dicembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: [illegible] - Nuova Serie N. 5611

[illegible]

Addis Abeba accoglie esultante il Duca d'Aosta giunto in volo

Trionfale corteo attraverso la capitale - Il nuovo Viceré prende in consegna da Graziani l'altissima carica

(Dal corrispondente dell'Agenzia Stefani)

ADDIS ABEBA, 27

Salutato da cento colpi di cannone, dal sibilo di tutte le sirene, dallo stormo di tutte le campane, dal grido entusiastico e devoto di tutta la popolazione, oggi alle ore 11,45 S. A. R. il Duca d'Aosta, il nuovo Viceré di Etiopia, è giunto nella capitale dell'Impero, prendendo in consegna la suprema carica. Erano a riceverlo all'aeroporto, S. E. il Maresciallo d'Italia Graziani e le più alte cariche civili, militari, politiche ed ecclesiastiche.

70.000 persone

L'apparecchio recante il Principe, scortato da altri sei Caproni 133 e da squadriglie da combattimento, prima di atterrare, compiva alcuni giri sulla città dove una folla di oltre 70 mila persone [illegible] le piazze, le vie, i prati, le terrazze, ammirando e plaudendo tra manifestazioni di viva giubilo. Le formazioni degli aerei, composte da una ventina di apparecchi volanti a diverse quote, offrivano un imponente spettacolo di forza e di potenza, che ha suscitato le prime vibrazioni dell'entusiasmo popolare. Le masse indigene, raccoltesi qua e là, tra selve di eucalipti, agitavano festosamente in segno di saluto migliaia e migliaia di bandierine tricolori, fazzoletti, sciamma, fronde di palma o tralci fioriti, mentre insistenti sibili di sirene accompagnavano il rombo dei motori, le prime salve dell'artiglieria e gli alalà possenti levantisi dalle organizzazioni fasciste e dagli ammassamenti di nazionali schierati lungo la prima parte del percorso per cui transiterà il corteo vicereale. Non appena il primo apparecchio, pilotato dal Principe Sabaudo, di cui reca le insegne, e che ha a bordo il comandante delle Forze Aeree dell'A. O. I. Generale Tedeschini-Lalli, ha atterrato, il Duca d'Aosta balza a terra e si dirige subito verso le autorità, mentre squilla l'attenti, seguito dalle note della Marcia Reale e di «Giovinezza». Cordialissimo è l'incontro tra l'Augusto Principe e il Maresciallo Graziani. Seguito dalle autorità, il Duca passa in rivista la compagnia d'onore con bandiera e musica e gli equipaggi dell'Arma aerea di Addis Abeba schierati sulla pista asfaltata. Quindi, sorridendo e scambiando cordiali espressioni con il Maresciallo Graziani, il Principe si avvia verso l'automobile.

Entusiasmo degli indigeni

Si forma subito il corteo che muove lentamente per il viale del campo d'aviazione nella seguente formazione: precede una autovettura staffetta, poi, a qualche distanza segue, mezzo squadrone di carabinieri in grande uniforme, viene poi l'automobile con S. A. R. il Duca d'Aosta, S. E. il Maresciallo d'Italia Graziani, il Generale Volpini, Primo Aiutante del Principe. Segue un altro mezzo squadrone di carabinieri in grande uniforme. La seconda autovettura reca il Ministro dei LL. PP. S. E. Cobolli Gigli con il colonnello Mezzi, capo di Gabinetto del Viceré; nella terza sono S. E. Petretti con il nuovo Vicegovernatore generale dell'Impero S. E. Cerulli; nella quarta il Delegato Apostolico S. E. Castellani e il suo seguito; nella quinta il Generale Gariboldi, capo di S. M. con il sottocapo di S. M., nella sesta il Generale Tedeschini Lalli, Comandante superiore dell'Aeronautica in A. O. I. con il suo capo di S. M. Generale Faronato; nella settima il Governatore di Addis Abeba S. E. Siniscalchi con il colonnello Hazon, comandante dei CC. RR.; nell'ottava l'on. Fossa, Ispettore del Partito e del Lavoro in A. O. I. col Segretario federale di Addis Abeba seguivano diverse altre autovetture.

Lungo la via del campo d'aviazione sono i primi schieramenti e dietro gli schieramenti si addensano attente e composte le masse degli indigeni del popolosissimo quartiere, spontaneamente accorse da ogni meandro della fitta foresta. Ogni capanna, ogni eucalipto, ogni recinto reca una bandierina o un nastro o un'orifiamma tricolore con diciture inneggianti a Casa Savoia, al Viceré, al Duce. Strisce enormi, dai colori nazionali, attraversano le strade per tutta la loro larghezza e recano altre diciture che esaltano il nome e le campagne dell'Augusto Principe.

L'omaggio dei notabili

Il corteo vicereale avanza tra il festoso palpito di bandiere e un vivido balenare di una selva di baionette allineate, mentre la marea degli indigeni prorompe in altissimi entusiastici evviva, tra fragorosi insistenti applausi, sventolio di miriadi di bandiere tricolori ed i caratteristici trilli delle donne, che dalle soglie delle capanne salutano col braccio levato nel gesto romano. Il Duca risponde a tutti con un sorriso schietto e cordiale. Quando il corteo giunge all'incrocio tra la via del campo d'aviazione ed il Corso Mussolini, rallenta l'andatura poichè una massa enorme di capi, notabili e preti etiopici nei loro costumi abiti festivi è ad attendere il nuovo Viceré. Il clero al completo, recando sotto i caratteristici ombrelli dai vivaci colori e ricamati in oro, occupa la prima fila sul lungo allineamento cantando gli inni liturgici delle grandi occasioni, mentre squille di suonatori accompagnano, suonando flauti e tamburi, i canti sacri con ritmiche arie. Dietro questi schieramenti un'altra bianca folla ammassata acclamante all'Italia, al Re, al Duca d'Aosta, al Duce, schiere di bambini indigeni appositamente raccoltisi innanzi alla chiesa al passaggio del corteo salutano romanamente intonando in coro «Giovinezza» e gli inni del Balilla e degli Avanguardisti.

Il Duca sorride e saluta affabilmente con cenni della mano, mentre l'entusiasmo cresce nella folla. Quando il corteo attraversa il primo grandioso Arco di trionfo, imbocca l'interminabile rettifilo del viale Mussolini, dalle organizzazioni fasciste schierate sui due margini della strada si leva il primo formidabile applauso tra un fantastico tumultuare di migliaia di bandiere e di labari mentre le grida di saluto al Duce si confondono propagandosi a rapide, possenti ondate di gruppo in gruppo, di settore in settore, di quartiere in quartiere e poi su su fino al Palazzo Littorio, a Corso Vittorio Emanuele, dove tutto il percorso [illegible] decine di migliaia di nazionali, di stranieri e di indigeni attendono impazienti e tra un'animazione e vivace fantasmagoria di bandiere il passaggio del nuovo Viceré.

Manifestazione di operai a S. E. Cobolli Gigli

Dall'imbocco del viale Mussolini il corteo procede in una ardentissima atmosfera di entusiasmo e di sempre rinnovate acclamazioni all'Italia, a Casa Savoia, al Duce. Lungo il percorso, innumerevoli cartelloni riproducono l'effige del Duce e vistose frasi storiche dei memorandi discorsi di lui pronunciati durante la campagna per la conquista dell'Impero. Corso Mussolini è interamente occupato dalle organizzazioni fasciste. I primi dei Gruppi rionali sono contraddistinti ciascuno dai colori della fascia e delle mostrine e dall'insegna recante i nomi che li distinguono: Antonio Bonsignore, Vincenzo Magliocco, Antonio Locatelli, Luigi Valcarenghi, Ivo Oliveti, Indro Montovani, Arrigo Protti, Mario Calderini, Tito Minniti, Giovanni Alessandri. Seguono le rappresentanze della G. I. L. con fanfare e gagliardetti.

Dietro le organizzazioni fasciste è tutta la moltitudine di gente, di razze e religioni diverse che partecipano con slancio di sincerità all'immenso giubilo della massa italiana. Il Viale Mussolini è tutta una marea di bandiere, festoni, arazzi, striscioni tricolori, recanti evviva al Re Imperatore, al Duca d'Aosta, al Duce.

Quando la vettura di Amedeo di Savoia giunge all'altezza della Casa Littoria, sulla cui torre grandeggia un ritratto del Duce, dalle formazioni dei Fasci femminili che gremiscono i balconi, le finestre, le terrazze e le immediate adiacenze del bell'edificio della Federazione, una profusione di multicolore pioggia di fiori saluta il Principe Sabaudo, mentre le acclamazioni si confondono con i canti degli inni fascisti, il suono delle fanfare e i possenti alalà degli universitari, [illegible] agitano in alto come armi [illegible] strumenti di lavoro. La dimostrazione di questi ultimi si rinnova al passaggio del Ministro dei LL. PP.

Una grandiosa rivista di tutte le forze armate

All'uscita dalla Piazza del Littorio la manifestazione si rinnova ardentissima; la massa della popolazione, passando oltre i cordoni, si stringe intorno all'automobile del Duca, che in piedi saluta commosso sorridendo. L'entusiasmo fervidissimo continua lungo tutto il percorso del corteo per il Corso Vittorio Emanuele, i cui edifici sono letteralmente ricoperti di bandiere, arazzi, tappeti, striscioni tricolori, effigi del Re, del Duca d'Aosta, del Duce e dove sono collocate tre tribune per gli invitati ed eretti altri due archi di trionfo dominati da una grandissima Croce sabauda e da due grandiosi Fasci littori. Striscioni bianchi tesi attraverso la via e manifesti murali recano scritte inneggianti a Casa Savoia, al Duce, al Principe sahariano, all'Italia, all'Impero.

Acclamazioni al Duce protettore dell'Islam

A Piazza 5 Maggio un altro grandioso spettacolo di folla acclamante è questa volta offerto da una massa di oltre 8000 mussulmani raccolti sotto i loro ampi stendardi policromi, recanti versi coranici. I vessilli della fede sono confusi con migliaia di bandiere italiane di ogni dimensione e con tele e cartelloni recanti diciture a caratteri cubitali inneggianti alla magnanimità ed alla grandezza dell'Italia; esaltanti la generosità del Duce, protettore dell'Islam, ed esprimenti sentimenti di devozione e gratitudine dei mussulmani verso la potente e generosa Italia di Mussolini. Tra la massa multicolore, i cui componenti indossano i più ricchi e pittoreschi abiti festivi, si notano i rappresentanti delle varie comunità arabe del Mar Rosso, Yemen, Heggiaz, Hadramut ecc. Tra radiose gale di bandiere italiane si leggono scritte che suonano: «I mussulmani di Arabia, che nell'Impero d'Etiopia trovano pace, giustizia, lavoro e benessere, gridano all'eroico Principe di Casa Savoia tutta la loro riconoscenza e la loro devozione verso la forte e gloriosa Italia e verso il suo magnifico e invincibile Duce». Un'altra scritta dice: «Il nostro cuore, il nostro braccio, i nostri figli sono devotamente per la grande Italia di Mussolini ora e sempre».

Quando il corteo dal Corso Vittorio Emanuele, Re Imperatore, sbocca in Piazza 5 Maggio, l'entusiasmo delle masse mussulmane è tale che le macchine debbono rallentare sensibilmente la loro andatura. Bandiere, vessilli e stendardi delle varie comunità islamiche si protendono e si inchinano verso l'automobile del Principe, mentre le braccia si levano nel saluto romano, e da migliaia di petti prorompe il grido di devozione all'augusta persona che qui viene a rappresentare Casa Savoia ed il Governo fascista.

S. A. R. il Duca d'Aosta risponde con un cordiale saluto ed il corteo prosegue per la residenza vicereale, fra continue manifestazioni di esultanza popolare. Sul piazzale antistante la residenza sono ad attendere uno stuolo di ufficiali, che salutano sull'attenti, mentre la fanfara suona la Marcia Reale e «Giovinezza».

Ha subito luogo un breve ricevimento delle autorità che hanno partecipato al corteo vicereale, e cioè il Capo di S. M. Generale Gariboldi, il Vicegovernatore uscente Petretti, il Delegato apostolico in A. O. I. S. E. Castellani, il comandante superiore delle forze aeree in A. O. I. Gen. Tedeschini Lalli, il Governatore di Addis Abeba Siniscalchi, l'ispettore del Partito e del lavoro in A. O. I. on. Fossa, il Segretario federale di Addis Abeba ed il comandante superiore dei Carabinieri in A. O. I. Hazon.

Ricevimento delle autorità

Successivamente ha avuto luogo una grandiosa rivista di tutte le forze armate in onore del nuovo Viceré. Il Duca d'Aosta ha distribuito numerose ricompense al valore militare fra le quali una seconda medaglia d'argento a ras Ailù, mentre velivoli roteavano sul campo a bassa quota.

Nel pomeriggio il Duca ha ricevuto le autorità. Il Principe, che aveva preso posto sul trono collocato su una grande gradinata coperta di ricchi tappeti e sormontato da un ampio baldacchino di velluto cremisi recante le insegne di Casa Savoia, aveva ai suoi lati il Ministro dei LL. PP. Cobolli Gigli a destra, il Maresciallo d'Italia Graziani a sinistra. Ai lati del trono avevano preso posto le LL. EE. Petretti e Cerulli, il capo di stato maggiore Gariboldi, il comandante le forze aeree Tedeschini Lalli, il presidente della Corte d'Appello Carnaroli che rappresentava tutta la magistratura, il dott. Siniscalchi, Governatore di Addis Abeba, e l'on. Fossa in rappresentanza del Partito. Nell'ampio salone prestavano servizio d'onore un plotone di RR. CC. in grande uniforme ed un plotone di zaptiè somali nella loro caratteristica e pittoresca grande uniforme, con lungo ampio mantello azzurro e fascia alla vita ed al capo. Le presentazioni hanno avuto luogo nell'ordine seguente: il corpo consolare in grande uniforme S. E. il Delegato Apostolico in A. O. I. con le LL. EE. i vicari e i prefetti apostolici, i direttori superiori di Governo e i capi uffici autonomi del Governo generale in grande uniforme, il Federale di Addis Abeba con il direttorio federale e il vicesegretario del Fascio grande uniforme, il Federale di Asmara, Gondar, Harar, Mogadiscio e Gimna, l'on. Baragiola, la magistratura con alla testa il Procuratore generale presso la Corte di Appello Lombardi, un largo stuolo di ufficiali generali, i colonnelli comandanti di corpo e capiservizio della Forze Armate, i capi degli uffici tecnici del Governo generale, i funzionari e i capiservizi del Governatorato di Addis Abeba, i rappresentanti dell'Ispettorato fascista del lavoro.

L'Abuna Abraham con i maggiori esponenti del clero copto, quando giunse al cospetto del Principe, pronuncia, con fervido accento, parole di ringraziamento all'indirizzo del Duca per avere egli accettato la carica affidatagli dal Duce. Aggiunge che le popolazioni seguiranno devotamente le sue direttive, perchè le tradizioni e l'alto prestigio di Casa Savoia e le virtù personali del nuovo Viceré costituiscono già salde garanzie per lo sviluppo, il progresso e la prosperità dell'Impero e delle sue genti. Ha terminato elevando i più calorosi voti al cielo per la sempre maggiore grandezza e felicità di Casa Savoia, del Duce, del Principe Viceré. Sono seguite le presentazioni delle rappresentanze delle comunità mussulmane, delle rappresentanze dei capi e notabili abissini, delle comunità greca armena e indiana.

E' seguito un grande ricevimento durante il quale il Duca d'Aosta ha incaricato un suo ufficiale di ordinanza di ritornare per la seconda volta all'ospedale per assumere notizie del giornalista Pianca, feritosi lievemente ieri durante un incidente automobilistico. Il nobile interessamento dell'augusto Principe appena conosciuto è stato accolto dalla popolazione con manifestazioni calorose di simpatia.

In serata, per iniziativa della Federazione fascista, una grande massa di popolo, inquadrata dalle organizzazioni fasciste con fanfare ha attraversato con migliaia di torce la città sfarzosamente illuminata ed al canto degli inni fascisti si è recata alla residenza vicereale, dove ha tributato una poderosa manifestazione a S. A. R. il Duca d'Aosta, che si è affacciato più volte alla terrazza salutando romananmente, tra rinnovate acclamazioni al Re Imperatore, al Duce al Viceré.

Concorso a tre posti di notaio ad Addis Abeba, Asmara, Gondar

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* n. 292 pubblica un bando di concorso, per titoli, a tre posti di notaio in A. O. I. di cui uno ad Addis Abeba, uno ad Asmara ed uno a Gondar. Al concorso possono partecipare i notari esercenti nel Regno ed in Libia, che non abbiano oltrepassato il 40.o anno di età. Le domande, corredate dai documenti prescritti, dovranno essere presentate al Ministero per l'Africa Italiana (Direzione Generale degli Affari Civili) non oltre il 27 gennaio 1938-XVI. I concorrenti, però, che risiedono nelle colonie potranno completare la documentazione entro i 15 giorni successivi al detto termine. Ulteriori schiarimenti saranno forniti alla Direzione Generale Affari Civili del Ministero per l'Africa Italiana.

Le disposizioni per l'incremento degli impianti idroelettrici

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. contenente disposizioni per accelerare la costituzione degli impianti idroelettrici. Il decreto stabilisce, fra l'altro, che, quando i concessionari di derivazioni di acque pubbliche per impianti idroelettrici non eseguano gli impianti nei termini stabiliti, il Ministero per i LL. PP. pronuncia la decadenza della concessione con decreto che non sarà soggetto ad altro ricorso, salvo quello per legittimità al Tribunale superiore delle acque pubbliche. [illegible]

E' abrogato l'art. 212 del Testo Unico [illegible] relativo alla proroga dei termini di decorrenza dei canoni demaniali, originariamente stabiliti negli atti di concessione delle grandi derivazioni per produzioni di energia, accordate anteriormente all'entrata in vigore dello stesso Testo Unico. Le domande di concessione di impianti idroelettrici, sulle quali non sia ancora intervenuto un provvedimento di concessione alla data odierna, devono essere confermate dagli istanti entro il 31 gennaio 1938. In mancanza di tale conferma le domande si intendono decadute per rinuncia.

L'iniziativa olandese è una lezione di dignità data al Foreign Office

AMSTERDAM, 27

Il quotidiano cattolico *Te Tyd* dedica un lungo articolo redazionale all'iniziava del Ministro degli Esteri Patyn, intesa a riconoscere l'Impero italiano, definendola un passo decisivo verso la pacificazione dell'Europa. Esaminati i problemi politici sorti dopo la conquista dell'Impero, il giornale stigmatizza il comportamento del Governo inglese che, dopo avere trascinato per i suoi interessi le piccole Nazioni nell'avventura delle sanzioni, non si preoccupa affatto dei bisogni altrui o lascia gli Stati amici nel peggiore degli impacci. Perciò, conclude il giornale, l'iniziativa del Ministro Patyn, essendo un passo indipendente, è anche una bella lezione di dignità all'indirizzo di Londra.

L'incremento delle esportazioni italiane nel 1937

ROMA, 27

Il commercio italiano con l'estero (esclusi l'oro e le monete) nei primi undici mesi del 1937 è rappresentato dai seguenti valori (si tenga presente che detti valori sono complessivi, comprendono cioè il movimento commerciale fra l'Italia, le colonie italiane e gli altri Paesi; tra parentesi le cifre dei periodo corrispondenti del 1936 e del 1935 nell'ordine):

importazioni lire 12.655 milioni (lire 5.265 milioni; lire 7.111 milioni);

esportazioni lire: 9.397 milioni (lire 4.703 milioni; lire 4.865 milioni).

Queste variazioni solo in parte vanno attribuite all'accresciuto livello dei prezzi, e pertanto riflettono un effettivo incremento del volume della nostra esportazione.

Come marinai e operai tedeschi hanno festeggiato il Natale a Napoli

NAPOLI, 27

Gli equipaggi della squadra navale germanica ormeggiata nel nostro porto, hanno celebrato il Natale con una significativa cerimonia di carattere militare. Sulla banchina del Molo Razza, presso la quale sono attraccate le navi tedesche, erano stati eretti un altare e un albero di Natale, illuminato con lampadine elettriche, mentre tutto intorno erano allineati gli equipaggi con la banda, membri della colonia tedesca e le formazioni giovanili hitleriane di Napoli.

Dopo l'esecuzione di inni e canzoni sacre, hanno pronunciato sermoni di occasione un pastore evangelico e un sacerdote cattolico. Indi l'Ammiraglio Marshall ha pronunciato un discorso.

Anche a bordo delle navi sulle quali sono imbarcati circa 3000 operai del Fronte del lavoro tedesco chè visitano l'Italia, per accordi fra le Nazioni amiche, è stata celebrata la ricorrenza del Natale.

Il Direttorio del Partito riunito a Palazzo Littorio

ROMA, 27

Il Direttorio nazionale del Partito, sotto la presidenza del Segretario, si è riunito oggi a Palazzo del Littorio e riprenderà i lavori domani 28 dicembre.

Sakai fa omaggio al Duce d'un'armatura di Samurai

ROMA, 27

Il Duce ha ricevuto il signor Sakai, presidente dell'Associazione giapponese per la giustizia, con il suo seguito, il quale gli ha fatto omaggio di un'armatura e di un casco di Samurai.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI
Prossime ispezioni ai comandi della "GIL"

ROMA, 27

Il Foglio di Disposizioni n. 937 del Segretario del P. N. F. in data odierna reca: Il 2 gennaio XVI saranno ispezionati i seguenti Comandi federali della Gioventù Italiana del Littorio: Adelchi Serena, Palermo. Vincenzo Zangara, Cosenza. Dino Gardini, Catania. Rino Parenti, Bologna. Michele Pascolato, Reggio Calabria. Riccardo Ricciardi, Ferrara. Biagio Vecchioni, Catanzaro. Giorgio Molino, Forlì. Pietro de Francisci, Messina. Edoardo Malusardi, Ragusa. Luigi Defanu, Trapani. Alfredo Leati, Modena. Giulio Gennari, Caltanissetta. Pietro Gazzotti, Enna. Tommaso Bottari, Agrigento. Stefano Bonfiglio, Enna. Luigi Marchi, Taranto. Natale Schiassi, Lecce. Attilio Bonino, Matera. Carlo Bergamaschi, Potenza.

La morte dell'Ambasciatore polacco presso la Santa Sede

ROMA, 7

E' morto S. E. Ladislao Skrzynski, Ambasciatore di Polonia presso la S. Sede.

S. E. Skrzynski era nato nel 1873 e nel 1919 era stato Sottosegretario di Stato agli Esteri; nel 1921 venne nominato Ministro plenipotenziario presso la S. Sede. Nel 1924, elevata la Legazione di Polonia ad Ambasciata, S. E. Skrzynski fu nominato Ambasciatore. Nella sua lunga permanenza a Roma S. E. Skrzynki si era fatto molto apprezzare per le sue alte doti di mente e di cuore.

La salma, composta nella camera ardente apprestata nella sede dell'Ambasciata, è stata visitata in giornata da alte personalità dello Stato della Città del Vaticano. I funerali saranno celebrati nella chiesa di S. Ignazio. Successivamente la salma del diplomatico polacco sarà trasportata in Patria.

Solenni funerali del padre di S. E. Lantini
Le condoglianze del Duce

GENOVA, 27

Solenni esequie sono state tributate oggi alla salma del compianto comm. Giuseppe Lantini, fascista della vigilia, padre amatissimo del Ministro delle Corporazioni, S. E. Ferruccio Lantini. La salma, dalla sede del Gruppo rionale fascista «Generale Giordana», dove era giunta da Lucca, è stata trasportata al cimitero di Staglieno tra due ali fittissime di popolo reverente, preceduta da rappresentanze delle organizzazioni fasciste, seguita dal Ministro e da tutti i familiari, dalle autorità cittadine e da una folla di personalità. In piazza Manin il Federale, che rappresentava anche S. E. il Segretario del Partito, ha fatto l'appello dell'estinto, quindi la salma ha proseguito per Staglieno. Alla famiglia Lantini sono giunte le condoglianze del Duce

Concorso a posti di maestro di quinta categoria

ROMA, 27

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha bandito il concorso nazionale per titoli ed esami a posti d'insegnante elementare straordinario di quinta categoria, riservato a quei maestri che, qualunque sia la loro età, abbiano prestato almeno un quinquennio di servizio nelle scuole elementari di Stato, quali provvisori e supplenti ed abbiano insegnato per qualsiasi periodo di tempo nel 1935-1936 e 1936-1937.

Il concorso sarà per titoli ed esami e l'esame consisterà in una lezione pratica su di un argomento tratto dai vigenti programmi per le Scuole elementari. Le domande, redatte su carta da bollo da lire 6 e corredate dai prescritti documenti dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale istruzione elementare, divisione terza) entro il 15 marzo del 1938-XVI.

L'organico dell'Aeronautica per il personale civile

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 20 dicembre 1937-XVI n. 2104 relativo all'approvazione dei ruoli organici del personale civile del Ministero dell'Aeronautica.

Un pranzo al corpo diplomatico sarà offerto dal Card. Pacelli

ROMA, 27

La sera del 30 corrente il Cardinale Segretario di Stato S. E. Pacelli offrirà un pranzo al Corpo diplomatico in onore dei nuovi Cardinali. Il pranzo avrà luogo nell'aula dei paramenti

Vittorio Mussolini padre

Un maschio che sarà chiamato Guido
La grandissima gioia del Duce

ROMA, 27

Stamane, assistita dal prof. Carlo Rubbiani e dalla ostetrica prof. Ludovica Lamponi, la consorte di Vittorio Mussolini, signora Orsola, ha dato felicemente alla luce un maschio, al quale sarà imposto il nome di Guido. Le condizioni della mamma e del bambino sono ottime.

Il Duce ha accolto il lieto evento con grandissima gioia. (Stefani).

Alla gioia del Duce per lo evento fausto nella casa di suo figlio Vittorio tutta la Nazione partecipa con animo commosso. Il piccolo Guido è il primo della nuova generazione a rappresentare la discendenza diretta di Mussolini e a prolungarne nel tempo il nome e la schiatta e intorno a questa creatura, venuta alla luce mentre ancora l'allegrezza del Natale vibrava nei cuori, si adunano i voti del nostro popolo sempre vicino alla casa del Capo amatissimo. Voti per il nuovo nato, per il suo genitore che ha validamente confermato nei cieli d'Africa oltre che in Patria le virtù della sua stirpe gloriosa, per la giovane mamma cui va l'augurio che al primogenito segua altra prole numerosa e gagliarda come è costume della famiglia fascista.

Pressione allentata intorno all'eroica Teruel

L'aviazione legionaria massacra gli assedianti mentre i liberatori avanzano

SALAMANCA, 27

Il Gran Quartiere generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

La guarnigione di Teruel continua a difendersi, essa ha respinto i violenti attacchi del nemico. Gli assalitori sono stati sorpresi dall'aviazione nazionale, che ha cagionato al nemico un vero massacro. Le nostre truppe hanno continuato d'altra parte la loro pressione sui rossi che hanno costretto a retrocedere con gravi perdite. Per il Capo di S. M. il col. *Francisco Maria Moreno.*

Una festa... rimandata

A Teruel continua a sventolare la bandiera nazionale. La città vecchia è più che mai imprendibile. Il comando rosso si era impegnato a occupare ciò che esso chiama «l'ultima ridotta dei faziosi» per le ore 24 del 26 dicembre perchè oggi Barcellona doveva festeggiare lo esercito repubblicano marxista in una solenne manifestazione popolare. Ma la notizia è mancata e per le strade della capitale catalana — assicurano stasera informazioni giunte alla frontiera — mentre gruppi di cittadini inneggiavano alla vittoria ufficialmente annunciata da Prieto Ministro della Guerra tre settimane fa, altri distruggevano i cartelli di giubilo portati in processione nel centro e i manifesti fatti affiggere sugli edifici pubblici e sulle case private dai vari partiti politici.

Ogni dimostrazione ha avuto la controdimostrazione, nei riguardi della quale la stessa polizia non sapeva come comportarsi. La mancata conferma della notizia della conquista della città aragonese ha fatto quindi mancare anche il successo che il Governo si era ripromesso negli ambienti popolari.

All'alba i reparti marxisti della periferia facevano un ultimo tentativo per impadronirsi del seminario e del palazzo del Governo civile, ma dopo più di due ore di assalti con bombe a mano e con cannoncini di piccolo calibro, piazzati a zero, dovevano ritornare alla posizione di partenza.

«Restiamo e resteremo»

La voce della piccola radio del colonnello Roy, unico mezzo di comunicazione che si ha ancora a disposizione dell'eroico presidio, raccontava contemporaneamente alle stazioni di Jaca II D. e di Saragozza i particolari dell'attacco. Era una voce di soldato, secca e pacata ad un tempo, che finiva ogni frase con un «Resistiamo e resisteremo ancora».

I difensori hanno ancora munizioni e viveri che, fin dal primo giorno dell'assedio, razionano quasi religiosamente, attendendo la liberazione.

Quando i numerosi reparti rossi, a nord-ovest della città, saranno tolti di mezzo, Teruel tornerà a respirare a pieni polmoni e a ciò tende l'azione di avvolgimento intrapresa dai nazionali. Questi compiono lenti progressi verso la meta e le truppe rosse sono obbligate nella maggior parte dei settori ad una rigorosa difensiva.

L'aviazione rossa che aveva cercato nella giornata di migliorare la situazione è stata ovunque respinta e messa in fuga da quella da caccia nazionale che ha scaricato sugli assedianti enormi quantità di esplosivo.

L'aviazione nazionale ha pure bombardato anche oggi i punti più importanti della costa rossa. Nel bombardamento delle opere militari del porto di Barcellona è stato colpito il piroscafo spagnolo rosso «Betis» che è rimasto gravemente avariato.

Il bombardamento di Madrid da parte delle artiglierie nazionali ha ripreso ieri dopo una lunga pausa e è continuato anche oggi. Il fuoco era particolarmente diretto sui edifici militari i quali sono stati ripetutamente colpiti e danneggiati.

A Madrid la brigata internazionale ha organizzato grande manifestazioni in onore del deputato comunista francese Andrea Marty, fondatore dell'esercito straniero nella Spagna bolscevica. A nome del Generale Miaya il Generale Cardenas Governatore civile di Madrid ha espresso la sua gratitudine per l'assistenza attiva dell'uomo politico francese e della Francia. Marty ha risposto portando il saluto del popolo francese, la cui simpatia per la Spagna sovietica aumenta sempre più e la cui quasi totalità collabora per il trionfo delle armi della Spagna bolscevica.—

Armi aerei e volontari partiti da Vera Cruz per la Spagna rossa

MESSICO, 27

Il piroscafo dei rossi spagnoli «Ibaib» è partito da Vera Cruz oggi per Barcellona, con un carico di cannoni e di munizioni, tra cui sono venti milioni di cartucce. Il piroscafo porta anche venti aeroplani e una larga quantità di viveri fra cui 600 tonnellate di carne in conserva. La partenza è stata curata da funzionari dell'Ambasciata di Spagna e il viaggio del piroscafo sarà fatto sopra una rotta a zig-zag che viene mantenuta segreta per evitare gli incrociatori del Gen. Franco. A bordo vi sono anche 17 volontari messicani per i rossi di Barcellona.

Disfatta del fronte popolare nella Repubblica di Andorra

PARIGI, 27

Le elezioni del consiglio generale della Repubblica di Andorra hanno segnato una grave disfatta per il fronte popolare, i cui candidati sono stati battuti su tutta la linea. Il *Jour* rileva che gli elettori di Andorra hanno così espresso al Generale Franco la loro gratitudine per l'appoggio loro prestato in circostanze difficili. Ricorda la carestia che ha colpito Andorra durante l'autunno scorso e come il consiglio generale si rivolse alla Spagna rossa ed alla Spagna nazionale chiedendo soccorsi, ma la Spagna rossa, benchè limitrofa alla Repubblica di Andorra, non si fece viva, mentre il Generale Franco inviò ad Andorra forti quantità di viveri.

Il commercio estero della Spagna nazionale aumentato del 150 p. c.

BUDAPEST, 27

Il *Reggeli Ujsag* dopo aver rilevato che il commercio estero della Spagna di Franco è aumentato nell'ultimo anno del 150 per cento chiede che il Governo ungherese entri in trattative economiche con il Governo nazionale spagnolo.

Lieve indisposizione del Card. Goma Primate di Spagna

SALAMANCA, 27

Il Primate di Spagna, Cardinale Goma, indisposto, è costretto a rimanere a letto. L'andamento della malattia non desta preoccupazioni.

Ministro d'Irlanda a Roma sarebbe Michael MacWhite

WASHINGTON, 27

Nei circoli bene informati si annunzia che il Ministro d'Irlanda negli Stati Uniti Michael MacWhite, sarà prossimamente nominato Ministro a Roma.

Il primo segretario della Legazione d'Irlanda a Washington verrebbe nominato Ministro negli Stati Uniti.

Nella terra promessa da Balfour

Le critiche degli israeliti alla politica mandataria inglese

GERUSALEMME, 27

La prospettiva della creazione di uno Stato ebraico, il primo dacchè Tito nel 70 d. C. distrusse Gerusalemme, caldeggiata dal rapporto della Commissione Reale britannica, ha provocato una grande eccitazione nell'elemento ebraico, dando allo stesso tempo la stura a vivaci discussioni sulla forma di Governo che lo Stato dovrebbe assumere.

Il dott. Weizmann

Si ritiene generalmente che se le raccomandazioni formulate dalla Commissione Reale saranno tradotte in atto, il dott. Chaim Weizmann, noto chimico, ebreo britannico e uno dei più accesi fautori del sionismo integrale, sarà il primo capo del nuovo Stato. I grandi servigi resi dal dott. Weizmann, agli inglesi durante la guerra mondiale, grazie alla sua scoperta che permise di estrarre l'acetone dalle castagne selvatiche, hanno avuto indubbiamente una grande influenza nella determinazione della Granbretagna di agevolare la creazione di uno Stato ebraico in Palestina.

Al tempo in cui il Weizmann inventò il suo processo, l'Inghilterra si dibatteva in grandi difficoltà per la deficienza di acetone, una delle materie prime essenziali nella fabbricazione di esplosivi. Ho visitato il dott. Weizmann nel magnifico e moderno laboratorio chimico da lui impiantato nei pressi di Reshovet, ma egli ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione per la stampa. «Noi ci troviamo in un momento di transizione — ha detto il dottore — e non posso assolutamente parlare per la stampa».

Weizmann, il quale nei tratti fisici rassomiglia stranamente a Lenin, indossava un vecchio abito tutto foracchiato dagli acidi che maneggia continuamente. Stava in quel momento dirigendo l'opera di un gruppo di chimici rivolta a risolvere alcuni problemi concernenti l'agricoltura e l'industria.

Ho potuto apprendere però da altre fonti che l'*Agenzia Ebraica* — organo permanente del movimento sionista — sta già preparando il piano per lo stabilimento dello Stato sionista, nell'eventualità che il progetto elaborato dalla Commissione Reale sia adottato.

«La politica dell'*Agenzia Ebraica* nei riguardi delle proposte avanzate dalla Commissione Reale e in seguito adottate dal Governo britannico per la spartizione della Palestina, è ispirata dalla risoluzione approvata dall'ultimo congresso sionista e dal consiglio dell'*Agenzia Ebraica*.

La risoluzione autorizzava l'esecutivo a entrare in negoziati allo scopo di accertare le condizioni proposte dal Governo britannico per la costituzione dello Stato ebraico. In tali negoziati l'esecutivo non doveva impegnare l'organizzazione sionista o l'*Agenzia Ebraica*, ma in caso di urgente necessità elaborare un progetto di costituzione ben definito, da essere quindi sottoposto all'esame del consiglio dell'Agenzia stessa.

Proposte inaccettabili

Risulta evidente dal contesto della risoluzione che l'*Agenzia Ebraica* non è affatto impegnata ad accettare la spartizione. La decisione finale di accettare o meno qualsiasi progetto dipenderà indubbiamente dalla natura dello schema definitivo elaborato dal Governo di Sua Maestà Britannica. Le proposte avanzate dalla Commissione Reale sono state giudicate dal Congresso sionista come inadeguate e inaccettabili. La spartizione, come prima condizione, non è stata nè accettata nè respinta. Allo stato attuale delle cose, è evidente che non può emettersi alcun giudizio sullo smembramento della Palestina. Sarà possibile definire il nostro atteggiamento solo quando ci verrà sottoposto un progetto definitivo».

La dichiarazione fa poi rilevare che la Commissione parlamentare britannica permanente dei Mandati, il Congresso sionista, il Consiglio della Lega delle Nazioni, il consiglio dell'*Agenzia Ebraica*, hanno tutti adottato un atteggiamento pressochè analogo in merito alla questione.

«Sono trascorsi quasi nove mesi dal rapporto della Commissione Reale e dalla pubblicazione del Libro Bianco inglese e, a parte l'autorizzazione della Lega a studiare le possibilità di spartizione, niente è stato compiuto per risolvere la questione in un modo qualsiasi».

Niente, all'infuori della adozione di un criterio arbitrario e tutt'altro che pratico di regolamento della immigrazione ebraica. Il criterio che reggeva l'immigrazione ebraica in base alla capacità di assorbimento del paese, criterio confermato dal Governo dopo essere stato approvato nel 1930 dalla Lega delle Nazioni, che è la suprema tutrice e guardiana del mandato, è stato frustrato col dare un significato politico all'immigrazione ebraica. Le discussioni avvenute nelle recenti riunioni della Lega hanno chiaramente dimostrato che gli organi competenti della Lega hanno considerato il fatto come una deviazione dall'interpretazione ufficiale e ben definita del mandato.

Mettere fine all'incertezza

E' chiaro che fino a quando questo arbitrario sistema di regolazione sarà in vigore, il progresso del Focolare nazionale ebraico sarà sempre seriamente ostacolato. L'imposizione del massimo di mille immigrati al mese non ha avuto soltanto delle ripercussioni sull'entità dell'immigrazione della mano d'opera ebraica, ma anche sull'affluenza del capitale ebraico, che è sincrona col flusso migratorio. L'effetto di questa doppia limitazione e dell'incertezza nei riguardi dell'avvenire del paese è chiaramente indicato dalla stasi economica che si è verificata in questi ultimi mesi. Lo straordinario progresso economico degli anni scorsi, risultato dell'immigrazione e del lavoro ebraico, ha subìto uno scacco in seguito all'arbitraria interferenza verificatasi nel normale sviluppo del paese. Tale incertezza ha aperto la porta a ogni sorta di intrighi politici e di attività sovversive. Nell'interesse dell'avvenire del paese e dello stabilimento di una pace duratura fra tutti gli strati della sua popolazione, è necessario che il Governo metta fine prontamente a tale periodo di incertezza».

Nei riguardi dell'attuale campagna di terrorismo la dichiarazione così si esprime:

«Non vi è alcun dubbio che le energiche misure adottate dal Governo fin dall'ottobre scorso contro i terroristi hanno fatto molta impressione. Dopo un lungo periodo di tentennamenti, il Governo ha ora mostrato di possedere la volontà e i mezzi per distruggere il terrorismo. L'attività terroristica in questi ultimi mesi è stata diretta in misura quasi identica contro gli ebrei e inglesi e contro quegli arabi sospetti di non aver delle vedute conformi a quelle degli estremisti arabi che dirigono la campagna. Risulta da ogni parte del Paese che i contadini rifiutano di essere implicati nell'attività dei terroristi.

Dall'altra parte un certo numero di agenzie nei Paesi confinanti stanno attivamente organizzando nuove bande e fomentando ulteriori disordini in Palestina.

Il problema della sicurezza

I bisogni più urgenti del paese sono la rapida liquidazione dell'attuale stato di incertezza e la ammissione degli immigrati ebrei, in armonia con la capacità d'assorbimento del paese. Ciò, con la conseguente ripresa della vita economica e del lavoro di ricostruzione intrapreso dagli ebrei.

Circa il problema immediato della sicurezza, è indispensabile che il Governo mantenga una ferma condotta politica, in modo da rendere inefficace l'influenza dei terroristi arabi e di quelli che si celano dietro di essi. Solo quando sarà messo fine all'attività dei terroristi arabi, si potrà sperare che i dirigenti arabi assumano un atteggiamento costruttivo, elemento propedeutico ad una pacifica e fruttuosa collaborazione fra arabi ed ebrei».

In conversazioni avute con altri dirigenti ebraici ho potuto constatare che altro motivo di malcontento è la sensazione che il Governo abbia ceduto spesso alla violenza araba, tollerando per anni l'attività del Gran Muftì nel fomentare il disordine e l'eccitazione religiosa contro gli ebrei, e permettendo che il Paese fosse il centro della propaganda pan-islamica e pan-arabica; che sia stata chiusa la Transgiordania all'immigrzione ebraica, che il Governo sia stato colto del tutto impreparato allo scoppio delle agitazioni dello scorso anno e non abbia preso misure per dichiarare illegale lo sciopero degli arabi e impedire che venisse paralizzata la vita economica del paese, che il Governo abbia permesso ad altri Governi arabi di intervenire negli affari interni della Palestina; che il Governo, infine, non abbia sorvegliato attentamente frontiere

WEBB MILLER
*Direttore per l'Europa dell'*United Press

Il combattimento di Tiberiade non è stato risolutivo

Gli arabi sono riusciti a fuggire

GERUSALEMME, 27

Ieri ed oggi, nuovi combattimenti hanno avuto luogo nel distretto di Tiberiade. I soldati britannici, come pure la polizia, hanno operato perquisizioni in tutti i villaggi per ricercare gli agitatori arabi che vi si fossero trovati nascosti. A quanto sembra, però, la maggior parte degli arabi che hanno partecipato ai combattimenti di questi giorni, sono riusciti a fuggire. Sembra pure che alcuni arabi abbiano passato la frontiera della Siria ed effettivamente la gendarmeria siriana ne ha arrestato qualcuno che ha trovato in possesso di armi. Se ne conclude che le truppe britanniche non sono pertanto riuscite ad ottenere nel corso del combattimenti presso Tiberiade, una decisione definitiva.

La Tesoreria francese tratta un nuovo prestito a Londra

PARIGI, 27

Nel febbraio scorso le ferrovie contrassero un prestito di 40 milioni di sterline con un gruppo di banchieri inglesi. Questi 40 milioni di sterline, che rappresentavano allora quattro miliardi di franchi, avevano adesso raggiunto, dato il corso della sterlina, il valore di circa sei miliardi di franchi, che il Governo francese ha versato a Londra ai primi del mese corrente, cioè alla scadenza del prestito. La decisione di eseguire questo rimborso, hanno spiegato i giornali francesi, è stata presa dal Governo nella speranza di raddrizzare il corso del franco.

E' stata quindi accolta con molta sorpresa la notizia secondo la quale la Tesoreria francese, terminato appena di pagare il vecchio prestito, ne starebbe trattando un altro di 50 o 60 milioni di sterline sulla stessa piazza di Londra.

Re Leopoldo atteso a Kitzbüchel

VIENNA, 27

E' atteso per domani nella stazione invernale tirolese di Kitzbüchel Re Leopoldo del Belgio, il quale vi si tratterrà per quattro settimane per dedicarsi agli sport invernali. Per lui e per il suo seguito è già presa in affitto una villa privata.

Improvviso crollo dei titoli alla Borsa di New York

NEW YORK, 27

Alla Borsa valori oggi si è verificato un crollo dei prezzi che ha portato molti titoli a toccare nuovi minimi per l'intera annata. Dopo un'apertura fiacca e incolore, le pressioni verificatesi su alcuni dei titoli principali, trovò tutta la quota in uno di quei fenomeni di panico improvviso, tutt'altro che infrequenti da qualche tempo a questa parte nella locale Borsa valori. Il volume delle contrattazioni naturalmente è aumentato con impressionante rapidità.

Dai ribassi si sono salvati soltanto i titoli giapponesi, i quali anzi hanno manifestato una netta ripresa, migliorando in taluni casi le loro quotazioni financo di otto punti, e ciò per effetto della notizia che gli Stati Uniti avevano accettato le scuse di Tokio per l'incidente della «Panay» e che l'incidente relativo era stato amichevolmente composto. Fermi sono stati i grani e orientati al rialzo hanno chiuso i cotoni a termine.

Successivamente si è potuto accertare che l'ondata di vendita che ha imperversato nella seconda parte della seduta è stata in gran parte determinata dal timore che il Governo avrebbe esercitato pressioni sui grandi interessi per piegarli a una maggiore collaborazione e alla pubblicazione che la produzione siderurgica è diminuita nel mese dal 23.5 al 19.2 per cento della capacità produttiva della industria.

La Svizzera concorde contro il pericolo della Lega

Motta radunerà il 10 gennaio le maggiori personalità per informarle sui passi che intende seguire

BERNA, 27

I delegati di tutti i gruppi politici, compresi i socialisti, in una conferenza tenuta a Berna hanno proclamato di essere perfettamente d'accordo con le affermazioni di principio fatte dall'on. Motta in nome del Consiglio federale sulla neutralità. L'on. Motta vuole però mostrare al mondo che non possono esistere dubbi di alcun genere al riguardo e quindi per il 10 gennaio ha convocato le maggiori personalità del Paese per informarle dei passi che intende seguire.

In proposito in una corrispondenza dal palazzo federale, la *Neue Basler Zeitung* osserva tra l'altro:

«Il Parlamento, il Governo e quelle correnti del popolo che vedono l'urgenza del ritorno all'illimitata neutralità mostrano una perfetta concordanza che abbraccia tanto l'affermazione di principio della neutralità illimitata ed assoluta quanto la preoccupazione di evitare che la Lega si muti in coalizione. Quest'accordo è la più chiara testimonianza che è in gioco la causa di tutti i popoli. La Svizzera con tutte le sue forze si erige contro quanto potrebbe attirarla suo malgrado in una minacciosa coalizione ed agisce come tutti gli altri piccoli Paesi di Europa. Sta ora ai diplomatici di giungere a pratiche conclusioni: la compattezza del popolo è il miglior sostegno del loro lavoro per il raggiungimento del desiderato successo.

Dalle rovine di Ginevra sorgerà un'Europa migliore

BERLINO, 27

Il Natale non ha impedito al cannone di continuare a tuonare in Cina e in Ispagna, ma ha portato nella politica la consueta tregua e per mezzo di taluni messaggi di Capi di Stato o altre eminenti personalità qualche nuova speranza di migliore avvenire.

Per bocca del Ministro Hess la Germania ha riaffermato la sua volontà di pace. Ripristinata la forza militare, i tedeschi hanno il sentimento della pace nella sicurezza e non sono angustiati da minacce belliche. Nello stesso tempo che essa ha dichiarato che anche gli altri popoli vogliono la tranquillità operosa. La forte e favorevole eco che il discorso del luogotenente di Hitler ha avuto all'estero suscita in Germania un giustificato compiacimento e si tiene oggi a ribadire che nessun altro popolo come il tedesco ha più vivo il desiderio di dedicare tutte le sue forze all'opera di ricostruzione interna iniziatasi con l'avvento del nazismo.

Il Presidente della Repubblica cecoslovacca a sua volta si è dimostrato nel suo messaggio anche più ottimista del solito. A suo parere il 1936 fu l'anno più pericoloso del dopoguerra; in quello che sta per chiudersi si è ristabilito in Europa un equilibrio delle forze e il 1938 sarà l'anno dei negoziati, delle discussioni, degli sforzi per intendersi; si avranno probabilmente degli accordi parziali e preliminari, ma suscettibili di condurre ad un'intesa definitiva in grado di assicurare almeno al vecchio continente un lungo periodo di pace. Negli ambienti berlinesi ci si augura che la profezia di Benes abbia ad avverarsi; essa risponde in pieno alle direttive della politica delle Potenze autoritarie, come si dimostrò nell'imponente manifestazione del Campo di Maggio a Berlino. Ma una felice evoluzione della situazione europea deve avere come premessa inesorabile la soppressione di tutte le finzioni; il riconoscimento delle incontestabili realtà. Certo in questi ambienti non si nega che taluni fatti lasciano sperare in un progressivo ritorno al buonsenso. Così si mette in rilievo l'atteggiamento assunto dall'Olanda riguardo la questione etiopica. Se l'iniziativa olandese avrà quel successo che in Germania ci si augura, essa potrà indubbiamente facilitare il riconoscimento dell'Impero italiano da parte di taluni Stati che oggi ancora lo respingono ostinatamente. Un buon sintomo è anche l'aperta diffidenza nei riguardi della Lega ginevrina in tutti quei Paesi che tengono alla propria indipendenza o vogliono salvaguardare la propria neutralità.

L'*Angriff* rileva che la sessione ginevrina del gennaio sarà assai poco allegra; quello che rimaneva di autorità all'istituto è stato distrutto dai suoi stessi sostenitori. La Lega è oggi abbandonata all'arbitrio sovietico. La maggior parte dei popoli che una volta vedevano in Ginevra la loro difesa cominciano seriamente a temere di compromettersi facendosi rappresentare sulle rive del Lemano. Si cerca, è vero, di ritardare il crollo definitivo; ma nessuno può illudersi di riuscirvi. Un'altra bufera sta per scatenarsi su Ginevra e la sua sorte è segnata. E' appunto, dalla rovina di Ginevra, che a Berlino si traggono le maggiori speranze in un'Europa migliore.

L'insidia comunista

Ciò che dimostrerà il processo di Basilea

BASILEA, 27

La *National Zeitung* di Basilea si occupa oggi diffusamente dello imminente mastodontico processo che si svolgerà dinanzi al Tribunale militare contro i caporioni del partito comunista svizzero accusati di avere reclutato con ogni sorta di raggiri dei volontari per la Spagna rossa.

Dopo aver detto che il giudice istruttore, capitano Gloor, ha condotto a termine l'istruttoria che gli era stata affidata, la quale comprende parecchie centinaia di pagine, il giornale prevede che il processo sarà particolarmente interessante in quanto per così dire sarà questa volta alla sbarra tutto il partito comunista, la cui criminosa attività ancora una volta ha mostrato quanto essa sia pericolosa per la sicurezza del Paese.

Tra gli accusati si trovano due deputati comunisti, Bodmann e Walter, il segretario generale del partito Humbert Droz e un membro del Gran Consiglio di Basilea certo Krebs. Si prevede altresì che dei particolari quanto mai edificanti verranno messi in luce circa i metodi adottati per ingaggiare i soddetti volontari, che erano in generale dei disoccupati, quando addirittura non erano avanzi di galera, come alcuni che erano già stati condannati una diecina di volte per reati comuni ed ai quali si facevano ogni sorta di bugiarde promesse circa il trattamento che sarebbe stato loro fatto. Viceversa molti degli arruolati che poi sono riusciti a fuggire dalla Spagna rossa e a far ritorno in Isvizzera hanno dichiarato al giudice istruttore di avere ricevuto in tutto non più di una ventina di franchi.

Le diverse cellule comuniste erano in relazione per la bisogna con un centro del Comintern che aveva la sua sede a Lione. Quivi giunti, i volontari venivano direttamente spediti in Ispagna.

Non si esclude che il processo possa dar luogo a severe misure di carattere generale da parte delle autorità, dato che si avrà ancora un'altra prova come il partito comunista rappresenti un gravissimo pericolo per la sicurezza dello Stato.

I giornalisti parigini rifiutano l'adesione alla Federazione del lavoro

PARIGI, 27

L'Associazione dei giornalisti parigini, in una assemblea ha votato contro l'adesione alla Federazione nazionale del lavoro.

Gli "ukase" di "Stalin il saggio"

Dal Governo russo alla Lubianka la strada è breve

Quattro Vicecommissari scomparsi Un altro fucilato per trotzkismo

VARSAVIA, 27

Si ha da Mosca che sono stati nominati tre nuovi Vicecommissari del popolo per le ferrovie. Essi sono Torortchenov, Kucharkin, Kartjenev. Come è costume nella Russia sovietica, il pubblico ignora la sorte dei loro predecessori. Su cinque Vicecommissari del popolo, durante un solo anno quattro sono stati destituiti senza che si sia appreso alcunchè di preciso sulla loro fine, mentre il quinto è stato fucilato sotto l'accusa di macchinazioni trotzkiste.

Le stragi del 1937

Secondo quanto riferisce il giornale Gutok, *in una riunione al Commissariato popolare per le ferrovie il Commissario Bakulin ha comunicato che una serie di alti funzionari dirigenti i trasporti sono stati arrestati come trotzkisti e nemici del popolo.*

Un giornale di Varsavia pubblica una statistica delle condanne a morte emanate dal Governo sovietico nell'anno 1937. L'impressionante statistica mostra che nell'anno che sta ora per finire sono state comunicate ufficialmente 4800 sentenze di morte, che fanno una media mensile di 400 sentenze capitali.

Il giornale ritiene, però, che il numero effettivo dei condannati a morte sia di gran lunga superiore a questa cifra ufficiale e calcola un totale equivalente al triplo della cifra data dalle autorità sovietiche, e cioè circa 14.000 sentenze di morte nel solo anno 1937. Di 159 membri del Comitato esecutivo del partito, che nel 1936 furono designati per partecipare al Congresso nazionale comunista, soltanto 23 hanno potuto partecipare alle recenti elezioni in libertà; gli altri 136 sono stati fucilati o mandati al confino o si trovano in carcere.

Dopo la recente fucilazione di nove alti funzionari, si aspetta da un giorno all'altro l'esecuzione capitale di altri 250 dirigenti dell'Unione sovietica fra cui soprattutto gli Ambasciatori che si trovano per ora rinchiusi nelle carceri della Lubianca.

Un viaggiatore, giunto oggi dalla Russia, ha narrato, tra l'altro, ad alcuni giornalisti, che sono stati impartiti precisi ordini alla stampa e alle gerarchie provinciali perchè il nome di Stalin venga sempre preceduto dagli aggettivi «grande», «saggio» e «sacro».

I ratti alla frontiera estone

Frattanto si apprende che continuano, alla frontiera dell'Estonia con l'Urss le misteriose sparizioni di giovani estoni, nonostante la intensificata sorveglianza lungo tutta la frontiera da parte dei confinari estoni. Altri due ragazzi, certi Libinski e Prussakow, residenti nel villaggio di Skariatina, sono scomparsi e mai più hanno fatto ritorno alle loro case. Si sospetta che anche questi due ragazzi siano stati rapiti e condotti nell'Urss. Anche un altro giovane estone, certo Marktsev, è scomparso in questi giorni. Sono così ben 20 giovani che sono scomparsi nel corso di questi ultimi mesi. I giornali esprimono la certezza che i giovani sono rimasti vittime delle bande bolsceviche che battono la zona di frontiera. La maggior parte degli abitanti della zona di frontiera non parla che il russo e di ciò approfitta il Governo sovietico per istigare i contadini dei paesi confinanti a trasferirsi nell'Urss. Nelle vicinanze di Narva una pattuglia di confinanti estoni ha trovato svenuto in un bosco un giovani di 15 anni. Il disgraziato è stato trasportato d'urgenza all'ospedale, avendo gli arti congelati. Egli ha dichiarato ch'era stato afferrato da due individui, i quali volevano condurlo in Russia e che era riuscito a fuggire. Le condizioni del disgraziato sono gravissime e i medici disperano di salvarlo.

Chiusura delle ultime chiese

Il giornale della Chiesa ortodossa polacca riferisce che nella Russia sovietica le imposte sulle chiese e sulle case religiose saranno aumentate dal primo di gennaio del prossimo anno del 120 per cento. Non vi è dubbio, dichiara il giornale, che le chiese non saranno in condizioni di pagare simili imposte, dato che anche la più piccola chiesa dovrebbe pagare 25.000 rubli. Il giornale conclude affermando che lo scopo della nuova misura è dunque quello di arrivare alla chiusura delle ultime chiese dell'Urss.

Un fosco personaggio fra gli ultimi fucilati

BERLINO, 27

Tra le vittime dell'ultima ecatombe moscovita si trova anche il nome di un famigerato personaggio, Reudemann, ex ispettore generale della Ghepeù all'estero, uomo a cui toccava la sorveglianza dei diplomatici e dei Consoli sovietici. Reudemann ha pagato il fio della sua scarsa vigilanza o della sua complicità con i nemici di Stalin.

Egli aveva avuto parte importante in grandi imprese. Insieme con Karakan aveva tentato di organizzare in Cina il bolscevismo per scatenarlo contro il Giappone. Al Messico aveva organizzato la lotta antireligiosa. Tra l'altro fu lui a silurare Lunaciarski. Al tempo in cui i Soviet erano rappresentati a Berlino da Krestinski vi fu all'Ambasciata sovietica una festa in onore della signora Lunaciarski, la nota e bellissima attrice. Al ricevimento era presente anche il Reudmann che l'Ambasciatore Krestinski presentò a tutti gli invitati come consigliere dell'Ambasciata sovietica di Tokio. Il giorno seguente il Reudmann provocava immediatamente il richiamo di Lunaciarski a Mosca e subito dopo Lunaciarski veniva destituito.

La Ghepeù si occupa anche di sport...

ROMA, 27

Notizie da Varsavia recano che l'epurazione staliniana che avvolge tutta l'Unione sovietica in una nuova ondata di terrore, ha invaso anche il campo sportivo. Numerosi dirigenti dello sport sovietico sono stati accusati di sabotaggio e arrestati. L'«epurazione» degli ambienti sportivi russi si è iniziata in particolare nelle grandi città occidentali. Anche nelle file del Commissariato dell'educazione fisica, dal quale dipendono gli enti sportivi, vi è stato molto lavoro per gli agenti della Ghepeù. Neppure gli atleti sono sfuggiti alla epurazione e moltissimi sono stati incarcerati.

Un candidato municipale di Tolosa ferito a morte dai comunisti

PARIGI, 27

Certo Couzinet, candidato alle elezioni municipali di Tolosa, mentre si trovava al caffè, veniva colto da alienazione mentale improvvisa. Trasportato al manicomio il Couzinet, vi decedeva quasi subito. In seguito ad una inchiesta aperta sul triste caso, si è potuto accertare che il Couzinet era stato gravemente ferito alla testa, la sera precedente, dai comunisti suoi avversari politici, così da provocarne probabilmente la frattura del cranio.

Violento terremoto nell'Urss

Case crollate - Numerose vittime

RIGA, 27

Radiogrammi captati a Riga informano che violentissime scosse di terremoto si sono susseguite per due giorni e due notti nelle repubbliche dell'Azerbaigian, dal Kazakistan e nell'Uzebekistan. Numerose case sono crollate seppellando sotto le macerie gli inquilini. La grossa borgata di Zakatali, nell'Azerbaigian, è stata ridotta in rovina. Gli abitanti terrorizzati sono fuggiti nelle campagne. Non si conosce finora il numero delle vittime.

Il Mar Nero in tempesta

La tragedia dell'"Hissar" nel racconto di un superstite

ISTANBUL, 27

Giungono drammatici particolari sul naufragio del piroscafo «Hissar», fracassatosi sulla scogliera del Mar Nero durante l'ultima tempesta, che non è ancora cessata. Un marinaio, estenuato, è stato trovato su di un isolotto e salvato. Il numero dei superstiti è di due su venticinque componenti l'equipaggio. Il marinaio salvato ha raccontato di aver trovato sull'isolotto, al quale era giunto dopo immani sforzi, cinque sopravvissuti che non resistettero al freddo e alle ferite e morirono nella notte e durante il giorno successivo. Anche il vapore «Sinop», incagliatosi sulla costa, si deve ritenere perduto, dato che l'acqua ha invaso le caldaie.

Il gelo impedisce in Svezia la produzione dell'energia elettrica

STOCCOLMA, 27

Il rigidissimo inverno ha gelato in più parti i laghi da cui vi deriva l'energia per l'alimentazione delle turbine. La distribuzione di elettricità è diminuita così di una forte percentuale, con preoccupanti effetti sugli impianti siderurgici. Per la produzione elettrogenica della stazione di riserva di Vesteraas si consumano ora 1100 tonnellate di carbone al giorno, ciò che costituisce il più alto consumo riscontratosi.

Minacciosa piena del Niemen

KAUNAS, 27

Il rapido scioglimento delle nevi a causa dell'aumento della temperatura ha fatto ingrossare le acque del Niemen il cui livello ha raggiunto tre metri sopra il livello normale. Le acque continuano a crescere anche a seguito dell'ammassarsi di blocchi di ghiaccio, i quali hanno formato in più punti del fiume barriere pericolosissime. Squadre di pompieri stanno lavorando per far saltare i blocchi di ghiaccio per mezzo di esplosivi.

385 morti negli S. U. per incidenti d'auto durante le feste

NEW YORK, 27

Le feste natalizie sono state funestate negli Stati Uniti da varie disgrazie, in maggioranza dovute a gravi incidenti automobilistici, nei quali hanno trovato la morte ben 385 persone.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Mistero sulle cause della disgrazia aviatoria di Knappenberg

PRAGA, 27

In merito alla sciagura aviatoria avvenuta la sera del 24 corr. all'apparecchio dell'«Air France» che, proveniente da Vienna e diretto a Praga precipitò sul monte Knappenberg, non si conoscono ancora i risultati dell'inchiesta avviata.

Ma poichè qualche giornale di Praga ha affermato che responsabile della sciagura è il personale addetto ai servizi radio degli aerodromi cecoslovacchi che avrebbero mal funzionato, questa sera un comunicato ufficiale, smentendo tale voce, afferma che, al contrario, tutti i servizi previsti per l'atterraggio dell'apparecchio furono scrupolosamente organizzati e funzionarono anche fino a tarda notte, in attesa dell'arrivo dell'apparecchio. Tuttavia resta ancora un mistero la causa che produsse il deviamento di rotta e la conseguente catastrofe.

I resti delle tre vittime saranno domani trasportati a Praga.

NOTIZIE BREVI

Un violento incendio ha distrutto 70 case nella località di Castro situata nell'isola di Chiloe (Cile). 150 famiglie sono senza tetto. I danni sono valutati a 5 milioni di pesos.

Dalle statistiche pubblicate in questi giorni si rileva che 16.246 condannati popolano le prigioni dello Stato di New York. La prigione di Sing Sing ospita 3000 persone. Durante l'anno corrente si sono avuti negli Stati Uniti 56 tentativi di linciaggio, 8 negri sono stati linciati e due arsi vivi.

Il settimo di una serie di incendi criminosi appiccati nella Normandia ha distrutto una grande fattoria situata presso Rouen. Questi incendi a catena allarmano grandemente la popolazione mentre le indagini della polizia non hanno portato fino ad ora ad alcun risultato.

Bollettino meteorologico

27 dicembre

CITTÀ	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	ser., m.	+ 2	+ 1
Roma	aum.	ser., m.	+ 8	0
Milano	staz.	coperto	+ 4	+ 2
Torino	var.	coperto	+ 3	0
Genova	var.	ser., m.	+ 7	+ 4
Sanremo	dim.	ser., m.	+15	+ 7
Venezia	—	—	—	—
Trento	dim.	sereno	+ 5	— 2
Bolzano	aum.	sereno	+ 5	+ 1
Bologna	staz.	misto	+ 3	0
Firenze	staz.	misto	+ 5	+ 2
Rimini	dim.	cop., gr.	+ 5	+ 3
Ancona	aum.	nev., ag.	+ 6	+ 3
Napoli	—	—	—	—
Foggia	dim.	piovoso	+ 5	+ 1
Bari	staz.	cop., ag.	+ 8	+ 3
Lecce	staz.	piovoso	+ 8	+ 4
Taranto	dim.	ser., ag.	+ 7	— 2
Messina	dim.	piov., m.	+11	+ 8
Palermo	dim.	piov., cal.	+13	+ 6
Catania	dim.	piov., gr.	+11	+ 5
Cagliari	dim.	ser., m.	+12	+ 6
Sassari	dim.	misto	+ 9	+ 1
Tripoli	dim.	misto, ag.	+14	+ 8
Bengasi	aum.	cop., m.	+15	+ 9
Rodi	staz.	cop., m.	+11	+10

Previsioni del tempo per il 28 dicembre. (Venezia, «Assistaerco») Nella Venezia Giulia permarrà un forte afflusso di aria fredda continentale. Condizioni del tempo instabili. Cielo vario con qualche nevicata sui rilievi. Venti grecali alquanto forti o forti con raffiche. Mare agitato. Temperatura stazionaria o in diminuzione.

COMUNICATI

Portamonete contenente chiave, smarrito venerdì sera, tratto Upim-Filovia. Pregasi portarlo prontamente, verso mancia, indirizzo al Piccolo.

L'Inghilterra dinanzi al fallimento della vagheggiata unità d'azione contro Tokio

Compiacimento del Giappone per la comprensione degli Stati Uniti e nuova ondata antibritannica

TOKIO, 27

Il Governo giapponese, sulla ba- di indagini fatte in collabora- ne dei Ministeri degli Esteri, lla Guerra, della Marina e basa- sulle relazioni provenienti dal ogo dell'incidente, ha completa- una nota per il Governo britan- co riguardante l'incidente della nnoniera «Lady Bird», nota che rà consegnata all'Ambasciatore tannico Craigie domani o dopo- mani.

La risposta contiene un resocon- particolareggiato sulle reali costanze riguardo all'incidente venuto alla cannoniera inglese esprime francamente le scuse l Governo giapponese, dando sicurazione che saranno prese sure per impedire il ripetersi di cidenti simili e che le perdite rivanti dal disgraziato avveni- nto saranno indennizzate.

Riconoscenza all'Armata

Le Camere, prima di aggiornar- hanno approvato un indirizzo cui si rendono grazie alle for- giapponesi che operano in Ci- . Sia i membri della Camera a che quelli della Camera dei putati, hanno approvato all'una- mità — con votazione separata una mozione di ringraziamen- per i Ministri della Guerra Su- yama e della Marina Yonai.

Il Viceammiraglio Yamamoto, ceministro della Marina, ha di- hiarato che la risposta data dal- Ambasciatore degli Stati Uniti rew al Ministro degli Esteri Hi- ta, indica che si è raggiunto un nto definitivo nella composizio- dell'incidente relativo alla «Pa- nay». Il Viceammiraglio Yamamo- ha aggiunto che ciò è dovuto a chiara visione della situazio- e ed alla corretta comprensione lla sincerità giapponese, come re alla reale portata dell'inci- nte, da parte del popolo ameri- ano, rivelando che ciò è stata usa di sincera soddisfazione ne- i ambienti della Marina nippo- ca. Ha inoltre sottolineato l'at- ggiamento calmo e pieno di com- ensione assunto dalla Nazione mericana nei riguardi dell'inci- nte occorso alla «Panay», fin ll'inizio di esso. Egli ha conclu- dicendo: «E' appena necessario levare che la Marina giapponese renderà le più severe cautele on- assicurare che sia assolutamen- impossibile il ripetersi di simi- incidenti per il futuro. Una sal- a cooperazione dell'intera Nazio- con gli sforzi della Marina è re desiderata onde eliminare o- ni sorta di incomprensioni e di so- petti tra Giappone e terze Poten- e nei riguardi degli avvenimenti lla Cina, perchè attraverso la mprensione e le relazioni amiche- oli la disgrazia avvenuta si tra- formi in un bene.

Solidarietà cino-sovietica in atto

Mentre i nipponici non nascondo- la loro soddisfazione per la so- zione dell'incidente della «Panay» per l'atteggiamento di compren- ne del popolo americano in tale casione nei loro riguardi, sempre tiva si va facendo l'indignazio- popolare contro la Granbreta- a. A rinfocolare questa indigna- ne giunge oggi notizia da Hong ng di una protesta dei residen- nipponici in quella città, i qua- hanno rilevato le continue op- essioni di cui sono fatti oggetto parte dei cinesi antinipponici, nchè l'atteggiamento freddo e di- teressato delle autorità britanni- che assistono alle manovre ci- senza preoccuparsi di prende- alcuna misura a difesa dei giap- nesi, mentre aiutano il boicot- gio contro le merci giapponesi ttuato dai cinesi.

Il giornale «Yomiuri» riferisce l'Ambasciatore sovietico in Ci- ha fatto nuove profferte di for- ure d'armi e di appoggi sovieti- a Ciang-Kai-Scek. L'agenzia Do- ei assicura che la Cina si sta pre- rando a una lunga resistenza, bilendo la sede del suo Gover- a Hankou e Nanchang e che, consiglio dell'Ambasciatore vietico, avrà sempre maggior uppo un'intesa militare fra na e Unione sovietica, intesa litare che il Giappone ritiene sta già fra quelle due Nazioni. agenzia Domej aggiunge che tra Cina e i Soviet è stata decisa costruzione di parecchie strade litari onde facilitare il traspor- delle forniture militari dall'Unio- Sovietica in Cina.

Presso la stazione di Ogura nel shu, o a causa dell'esplosione di congegno infernale, si sono in- ndiati tre vagoni di un treno pas- ggeri e sono rimaste ferite 16 per- ne. La polizia ha iniziato inda- ni per scoprire l'autore dell'at- tato.

La decisione di Washington in un commento tedesco

BERLINO, 27

La D. A. Z. sottolinea la rapidità cui il Governo di Washington è affrettato ad accettare le scu- giapponesi per l'affondamento la cannoniera «Panay». Ciò di- stra, osserva il giornale, che S. U. non hanno la minima in- zione di lasciarsi coinvolgere conflitto dell'Estremo Oriente incidenti, anche se di carattere bastanza grave. Non solo, ma molti segni fanno comprendere che l'America comincia ad orientarsi nel senso di riconoscere in linea di principio la nuova situazione di fatto che va delineandosi in Estremo Oriente.

Il giornale prosegue osservando come, mentre il caso della «Panay» è così liquidato in quanto incidente nippo-americano, esso continua invece a sussistere come incidente nippo-britannico, poichè in seguito alle insensate accuse fatte in tale occasione al Giappone dalla stampa britannica esso ha avuto uno strascico poco gradito per Londra e cioè un inasprirsi della anglofobia giapponese.

Tsi-Nan-Fu occupata dalle truppe nipponiche

SCIANGAI, 27

Le stesse autorità militari giapponesi deprecano gli annunci prematuri di occupazioni di città e di movimenti militari che compaiono nella stampa straniera, perchè non di rado essi nascondono intenzioni tutt'altro che ortodosse e non certo favorevoli al Giappone.

Limiti al diritto di extraterritorialità

In proposito citano l'esempio dell'annuncio della conquista nipponica di Tsi-Nan-Fu, capitale dello Shantung, che è avvenuta soltanto stamane, mentre l'annuncio era di 48 ore fa, e limitatamente alla parte antica e murata della città. Nelle strade della città moderna si combatte tuttora.

Qui a Sciangai le autorità militari nipponiche hanno pubblicato un elenco di 10 reati, i quali privano automaticamente gli stranieri del diritto di extraterritorialità da essi sin qui goduto nella zona internazionale a nord del canale di Su-Chou. I reati sono i seguenti: 1) atti ostili contro le forze armate giapponesi; 2) spionaggio antinipponico; 3) atti che danneggino sia fisicamente che moralmentemente i membri delle forze armate nipponiche; 4) atti miranti a distruggere o anche soltanto disorganizzare i servizi ferroviari, telegrafici, telefonici o altri inerenti alle comunicazioni usate dalle forze armate nipponiche; 5) furto, distruzione di armi, munizioni e altri materiali di proprietà dei giapponesi; 6) distruzione di impianti elettrici o di acquedotti; 7) impiego di gas o di batterii contro le forze armate giapponesi; 8) qualsiasi altra attività mirante a pregiudicare in un modo qualunque l'attività delle forze armate giapponesi; 9) istigazione a svolgere le attività anzidette o collaborazione materiale nella loro esecuzione; 10) ospitalità a coloro che svolgano dette attività.

Un portavoce giapponese, poche ore dopo, ha comunicato che i Consolati stranieri non sono stati ancora informati delle suddette decisioni, perchè esse non significano affatto «abrogazione effettiva del diritto di extraterritorialità, che è materia squisitamente territoriale interessante il Governo cinese. Le norme emanate sono applicabili solo in rapporto ai reati sopra specificati, commessi direttamente contro le forze giapponesi».

Un incidente sintomatico

Non vi è dubbio che esse costituiscono le norme disciplinari alle quali devono sottostare quegli stranieri che intendano approfittare della decisione delle autorità nipponiche, di permettere ad essi di ritornare a quella parte della zona internazionale che è al di là del canale di Su-Chou, sia per stabilirvi la loro residenza che per esercitarvi il commercio e usufruire dei numerosi magazzini colà esistenti.

L'abolizione dell'extraterritorialità, a quanto è stato successivamente chiarito questa sera, ha questo valore limitato: che tutti gli stranieri che si rendessero colpevoli dei reati su indicati, saranno giudicati dai Tribunali militari nipponici, anzichè dai rispettivi Trbunali nazionali, la cui giurisdizione rimane integra invece per tutti gli altri reati, giuste le norme in vigore per la disciplina della extraterritorialità. Va inoltre aggiunto che per molti dei reati su indicati il codice militare giapponese prevede la pena di morte.

E' annunciato ufficialmente che tre bombe a mano sono state gettate stamane, poco dopo le 11, da un ponte situato nella zona di difesa britannica della concessione internazionale, su di una lancia militare nipponica in navigazione nella regione di Su-Chou, che in quel momento si accingeva a passare sotto il ponte. Una delle bombe è esplosa ed ha ferito leggermente un soldato giapponese. La lancia discendeva il canale con a bordo una quindicina di soldati e l'episodio si è verificato nei pressi del ponte do Ho-Nan. Le bombe sono del tipo usato dalle forze cinesi. Il lanciatore dall'alto del ponte è riuscito a fuggire, senza che le truppe britanniche e del posto di sorveglianza vicino siano riuscite ad identificarlo.

Metodi moscoviti tra i cinesi

Subito è venuto un commento ufficioso giapponese del seguente tenore: «L'esistenza di tali munizioni nella zona internazionale rivela all'evidenza che il controllo della polizia municipale è del tutto inadeguato».

Si apprende che il Generale che comandava l'esercito il quale avrebbe dovuto difendere Nanchino fino all'ultimo è stato condannato a morte e giustiziato, perchè non avrebbe opposto al nemico una resistenza sufficiente.

Una informazione ufficiale riferisce che tutti gli stranieri residenti a Hangkou che ascendono complessivamente a oltre una trentina, sono sani e salvi, come è risultato da un'indagine delle autorità giapponesi effettuata immediatamente dopo l'occupazione della capitale del Kupeh da parte delle truppe nipponiche.

Gli sconfitti hanno lasciato 53.874 cadaveri intorno a Nanchino

SCIANGAI, 27

Le autorità militari giapponesi informano che i cinesi, durante la loro ritirata da Nanchino, hanno abbandonato sul terreno 53.874 morti, oltre grandi quantità di materiale bellico, tra cui 102 cannoni pesanti, 19 mortai da campagna, 32 cannoni contraerei e 79 carri da combattimento.

Il Giappone disposto a offrire le più miti condizioni alla Cina

NEW YORK, 27

L'Ambasciatore nipponico Saito, dopo avere espressa in un discorso alla radio la soddisfazione del Giappone per la composizione della vertenza circa la cannoniera «Panay», ha assicurato che Tokio è disposta a offrire alla Cina condizioni di pace così miti destinate a guadagnare alla sua Nazione le simpatie del mondo intero.

Contributo a un'amicizia di popoli
La missione italiana inviata dal Partito in Giappone

ROMA, 27

L'invio di una missione italiana di studi in Giappone, disposta dal Ministro Segretario del Partito, va segnalata, scrive il *Giornale d'Italia*, tra le nuove cordiali manifestazioni collaborative che si svolgono fra l'Italia e il Giappone.

Esso corrisponde ai principii direttivi della politica mussoliniana e traduce per un nuovo aspetto quel largo movimento associativo che il nostro Ministro degli Esteri conte Ciano, ha consacrato nel Protocollo italo-germanico-nipponico, firmato a Roma il 6 novembre scorso. La prima condizione utile per una fruttifera collaborazione tra i popoli è la reciproca conoscenza, il contatto diretto delle persone rappresentative e delle idee. Sono già numerosi gli uomini rappresentativi giapponesi venuti in questi mesi a Roma con messaggi di amicizia e missioni di attento studio. Ora anche l'Italia sarà presente in Giappone con una diretta rappresentanza della sua vita intellettuale e produttiva. Ricambiando le cordiali visite giapponesi, prenderà essa pure immediato contatto con tutte le vive e ammirevoli forze nazionali del Giappone.

Una collaborazione politica, economica e culturale fra l'Italia e il Giappone sempre utile per due Paesi a così alto tenore intellettuale e protettivo, appare oggi necessaria. Da una storia parallela nella loro rinascenza, le due Nazioni si muovono oggi ancora in una robusta storia, altrettanto parallela di combattivo presente e di promettente avvenire. Comune ai due popoli il bisogno del posto al sole e della espansione per la pacifica conquista dei mezzi necessari al lavoro, essi trovano sulla loro strada l'incomprensione e la ostilità delle grandi plutocrazie. Per questa incomprensione i due Paesi sono entrambi usciti dalla S. d. N. e sono stati portati all'azione diretta, violenta e risolutiva per aprirsi le vie del lavoro.

Ma, prosegue il giornale, il lavoro civile ha bisogno di pace. I rapporti internazionali utili per questo lavoro, hanno bisogno di chiarezza e di ordine. Per questo l'Italia e il Giappone, insieme alla Germania, si sono associati nell'impegno della lotta contro il comunismo, che appare oggi la più pericolosa e distruttiva minaccia di tutto il mondo civile. L'associazione dei tre popoli storici e giovani è però rivolta non alla guerra, ma alla pace civile, e anche i contatti che essa favorisce si rivolgono anzitutto ai supremi compiti della cultura e della pace creativa e produttiva. Il *Giornale d'Italia* conclude dicendo che la missione italiana diretta in Giappone sarà dunque una messaggera del lavoro e del fervore intellettuale italiano. Al pari di quelle giapponesi, già affluite in Italia, essa porterà un contributo alla grande opera della civiltà costruttiva mondiale, oltre che all'amicizia delle due Nazioni.

Von Fritz di passaggio a Atene

ATENE, 27

Proveniente dall'Egitto, è passato da Atene il capo di Stato Maggiore tedesco Generale von Fritz. Dopo aver visitato i monumenti, ha proseguito stasera per la Germania via Trieste.

La galleria sotto la Manica
L'Ammiragliato finora contrario avrebbe dato il suo consenso

PARIGI, 27

I giornali francesi tornano a parlare di un progetto per una galleria sotto la Manica; idea vecchia più di un secolo, che ha dato occasione a parecchie diecine di piani concreti, nessuno dei quali è stato mai realizzato per l'opposizione del Governo inglese.

I giornali insistono oggi sul progetto presentato per conto della Società che gestisce la ferrovie del nord della Francia, dall'ing. Basdevant. Il progetto prevede una doppia galleria, ogni ramo della quale, di un diametro di otto metri, avrà la forma di un cilindro che passerà 90 metri sotto terra.

Secondo il parere dei tecnici un tale piano è anche facilmente realizzabile, date le potenti attrezzature di cui attualmente si dispone. Dal punto di vista finanziario bisogna contare per la costruzione su una spesa iniziale di circa un miliardo e mezzo (700 milioni circa per ogni galleria). Le spese di manutenzione e di esercizio ammonterebbero a circa 10 milioni.

I giornali affermano che i vantaggi di questa galleria sarebbero vari. Innanzitutto essa procurerebbe durante due anni del lavoro a numerosi operai e l'attività turistica sarebbe continuamente aumentata. Le relazioni fra i due Paesi si moltiplicherebbero. La difesa dell'Inghilterra e della Francia contro un comune aggressore, scrivono alcuni giornali, vi troverebbe un beneficio innegabile.

Finora era soprattutto l'Ammiragliato britannico che si opponeva alla costruzione di questa galleria, tenendo per ragioni tecniche e strategiche all'isolamento delle isole britanniche. Oggi, affermano i giornali parigini, un cambiamento si è prodotto nello spirito inglese e la realizzazione della galleria sarebbe, così, possibile in un prossimo avvenire.

Rio elettrizzata dall'ardimento dei piloti italiani

Mezzo milione di spettatori
Entusiastici plausi della stampa

RIO DE JANEIRO, 27

Una moltitudine immensa — valutata a più di mezzo milione — assiepata sul lungo mare, oltre a numerose migliaia di persone ammassate sulle colline e sulle terrazze delle case prospicenti la baia, ha assistito alla magnifiche evoluzioni acrobatiche delle squadriglie italiane da caccia. Non si ricorda nessuna cerimonia, nessuna festa in cui la popolazione sia accorsa così numerosa. La grandiosità della manifestazione popolare è paragonabile soltanto a quella che contrassegnò l'arrivo delle squadriglie comandate da Italo Balbo.

Le supreme autorità presenti

Da uno speciale palco d'onore, hanno assistito alle splendide evoluzioni, il Presidente della Repubblica, il R. Ambasciatore Lojacono, tutti i membri del Corpo Diplomatico, i Ministri del Governo brasiliano e le più alte autorità civili e militari. Le squadriglie italiane hanno effettuato una serie di interessanti straordinari esercizi, suscitando ammirazione e stupore per la loro precisione e nel contempo per la loro arditezza. La folla, entusiasta, ha calorosamente, insistentemente applaudito ogni esercizio. Il Presidente della Repubblica ha seguito con visibile ammirazione le diverse evoluzioni, manifestando le più vive congratulazioni al R. Ambasciatore d'Italia e al Generale Ulisse Longo, che egli aveva voluto con sè nella tribuna presidenziale.

Dopo la grandiosa esibizione, la collettività italiana si è riunita alla Casa d'Italia, presenti il R. Ambasciatore e il R. Console, il Governatore della città e i rappresentanti dell'Aeronautica brasiliana. Gli aviatori, al loro apparire, sono stati fatti segno ad una calorosissima manifestazione ed a ognuno di essi è stata consegnata una targa d'oro a ricordo della magnifica giornata di affermazione dell'ala italiana. Tra gli applausi sono stati suonati gli inni italiani e l'imponente riunione si è sciolta con fragorosi alalà all'indirizzo del Duce Fondatore dell'Impero e dell'Aeronautica italiana.

"Tremenda tensione nervosa,,

Il Globo, la Noite, *il* Diario da Noite *recano in prima pagina grandi fotografie e minuziose descrizioni delle acrobazie, esaltando la straordinaria perizia e l'audacia dei piloti e la qualità degli apparecchi.*

A Noite scrive che lo spettacolo ha superato ogni favorevole aspettativa. I voli meravigliosi — continua il giornale — svoltisi tra i fremiti e l'entusiasmo della folla, hanno dato al pubblico brasiliano la dimostrazione dell'alta capacità dell'Aeronautica militare italiana. Specialmente ammirato è stato lo spettacoloso combattimento simulato: esso ha provocato frenetici applausi. Il Globo, rilevando l'enorme entusiasmo della moltitudine agglomeratasi sul lungomare, per vari chilometri, scrive che vi sono stati dei momenti in cui l'entusiasmo si è trasformato in una tremenda tensione nervosa, specialmente quando i piloti hanno realizzato le loro temerarie acrobazie. La folla, con gli occhi rivolti al cielo, seguiva con l'animo sospeso gli aviatori italiani i quali, confermando la fama conquistata nei precedenti trionfi, sono stati salutati da vibranti, commosse ovazioni. Il Diario da Noite *descrive le evoluzioni eseguite dagli aviatori e specialmente il combattimento simulato, dicendo che lo spettacolo offerto dai piloti italiani è stato meraviglioso, insuperabile e veramente sensazionale.*

Una colazione sul "Deutschland,, a von Hassel e all'Amm. Valli

NAPOLI, 27

Oggi, a bordo dell'incrociatore «Deutschland», nave ammiraglia della squadra tedesca ancorata nel porto, l'Ammiraglio Marshall ha offerto una colazione a cui hanno partecipato l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale von Hassel con l'addetto navale, S. E. l'Ammiraglio Valli, comandante il Dipartimento marittimo del basso Tirreno e ufficiali dello S. M.

Dopo la visita alle unità della squadra tedesca, l'Ambasciatore von Hassel ha compiuto un giro in città recandosi al Museo nazionale ed è quindi ripartito in automobile per la Capitale.

La trasmissione radio ai soldati
Fiero messaggio di S. E. Pariani alle truppe nel giorno di Natale

ROMA, 27

La mattina del giorno di Natale ha avuto luogo la preannunciata trasmissione speciale dedicata ai militari di tutte le armi, organizzata dal Ministero della Guerra con la collaborazione dell'Ente Radio rurale e dell'«Eiar».

La trasmissione ha avuto inizio con un indirizzo augurale ai militari e alle loro famiglie, pronunciato al microfono da S. E. il Gen. Pariani, Sottosegretario alla Guerra. Prestava servizio d'onore nell'auditorio dell'«Eiar» un reparto del primo Reggimento granatieri di Sardegna.

Ha quindi fatto seguito la radioscena di Carlo Salsa «Natale nell'Impero», e un programma ricreativo. In tutte le caserme d'Italia le truppe riunite con i propri ufficiali davanti agli altoparlanti, hanno seguito con vivo interesse la trasmissione e ascoltato con commosso raccoglimento le parole del Sottosegretario alla Guerra.

Ecco il testo del discorso pronunciato da S. E. Pariani:

«Soldati d'Italia! Da due mesi funzionano le trasmissioni radiodomenicali a voi destinate e sono veramente lieto di constatare che l'interesse per queste manifestazioni del potente mezzo di collegamento va sempre crescendo, perchè continui sono i miglioramenti dovuti sia all'appassionata attività degli organizzatori dei programmi, sia alle concrete proposte che pervengono dai nostri Comandi. La generosa prestazione dell'Ente Radio rurale e dell'«Eiar» meritano il nostro plauso e la nostra gratitudine. E io ne traggo oggi profitto per inviare, nella sacra ricorrenza del Natale, agli ufficiali, ai sottufficiali e ai soldati di tutte le armi, corpi e servizi e alle loro famiglie, il mio saluto augurale.

Ho nominato le famiglie, perchè è il giorno sacro alla famiglia, forse il più sacro; è quindi giusto che il vostro pensiero si svolga in questo momento ai vostri cari, dai quali siete lontani solo per compiere i vostri alti doveri verso la Patria. Il vostro pensiero deve però, dalla stretta cerchia dei parenti, passare a tutta la grande famiglia militare, che in questo momento è tutta riunita, affinchè una sola voce serva per il simultaneo scambio di voti augurali e di sacre reciproche promesse. Ma noi soldati dobbiamo soprattutto ricordare che oggi è il giorno in cui è nato l'Uomo del sacrificio, colui che tutto ha dato per la grande missione che Dio gli aveva affidato. Noi dobbiamo quindi elevare il pensiero ai nostri fratelli che, sublimi o umili, baciati dalla gloria o avvolti nella modestia, hanno con il loro sacrificio contribuito a rendere grande la nostra Patria e luminosa la nostra vita. Oggi saranno così con noi per l'apoteosi della nostra grande famiglia tutti coloro che caddero sui campi di battaglia o ne tornarono mutilati nel corpo, ma sublimati nello spirito. Essi avranno la visione che siamo anche noi pronti a ogni sacrificio per tutelare a qualsiasi costo ciò che essi ci hanno lasciato di nobile e di grande. Così, anche se l'orizzonte politico ha qualche nube, noi possiamo serenamente volgere il nostro pensiero alle nostre famiglie e serenamente attendere i nostri destini.

Soldati d'Italia, unitevi a me nel saluto augurale alla nostra Patria sintetizzata nei sommi Capi che ne guidano le sorti: Il Re e il Duce. Saluto al Re! Saluto al Duce!»

La proroga al 31 gennaio del concorso «Ageo Arcangeli»

ROMA, 27

Il presidente della Confederazione fascista degli agricoltori on. dott. Mario Muzzarini, viste le numerose istanze presentate dai partecipanti al secondo concorso nazionale della fondazione «Ageo Arcangeli» per ottenere la proroga del termine di presentazione della monografia sul tema: «La natura giuridica della compartecipazione in agricoltura», ha deliberato di prorogare il termine suddetto dal 31 dicembre 1937 sino a tutto il 30 gennaio 1938-XVI, ferme restando tutte le altre condizioni stabilite dal bando di concorso.

La Romania a una svolta?

Oggi Tatarescu si dimetterà - Probabile incarico a Goga di formare un Governo autoritario di destra

BUCAREST, 27

Oggi a Bucarest si parla insistentemente della probabilità che il Governo Tatarescu si dimetta o anzi abbia già offerto le dimissioni. Lo si deduce dal fatto che dopo avere ricevuto in udienza a Sinaia il Presidente del Consiglio, Re Carol è oggi improvvisamente rientrato nella capitale, donde si era allontanato soltanto tre giorni fa per trascorrere nel castello le feste natalizie e di Capodanno. Appena giunto a Bucarest, il Sovrano ha ricevuto il capo del partito nazionale cristiano Goga.

Distribuzione dei mandati

Oggi, poi, la commissione elettorale centrale ha deciso che nella ripartizione dei mandati si debba procedere in base ai risultati elettorali complessivi di tutto il Paese anzichè in base a quelli dei singoli collegi, come avrebbe voluto il Governo. Ne consegue che il partito governativo viene a perdere dei seggi, mentre quelli delle opposizioni ne guadagnano, eccezion fatta per i piccoli gruppi, che non sono riusciti a raggiungere il 2 per cento dei voti, i quali saranno privati di alcuni mandati. La commissione di verifica ha infatti deliberato l'assegnazione dei 387 mandati della Camera nel seguente modo: 154 soltanto al blocco governativo, 86 al partito nazionalzaranista, 66 al «Tutto per la Patria», 36 al partito cristiano nazionale di Goga e Cuza, 19 al partito ungherese, 17 ai liberali dissidenti e 9 al partito agrario radicale.

Contemporaneamente alla notifica di questi risultati, il Governo ha emanato stasera un comunicato ufficiale in cui dichiara che, non avendo raggiunto il partito liberale la quota dei voti per assicurarsi la maggioranza alla Camera dei deputati, si è venuta a creare una situazione politica nuova che è all'esame del Governo. Tale comunicato viene interpretato come l'atto ufficiale che, riconoscendo la sconfitta subita dal Governo nelle elezioni, prova che esso sta già preparando la ritirata. Si conferma quindi che domattina saranno annunciate ufficialmente le dimissioni del Gabinetto Tatarescu.

Le consultazioni del Sovrano

Intanto stasera il Re ha ricevuto in udienza anche il Generale Antonescu, ex capo di Stato Maggiore, che è una delle più note personalità politiche.

La Corte Reale ha annunciato ufficialmente che il Re ha ricevuto in udienza anche il Presidente del partito nazionalcristiano Ottaviano Goga. Tali udienze erano considerate come l'inizio delle consultazioni e non si escludeva che, fra le tante possibilità di soluzione della crisi ministeriale, vi possa essere anche quella di una collaborazione dei nazionalcristiani con i liberali. Si escludeva però nella maniera più assoluta che Tatarescu potesse comunque restare al Governo, avendo egli stesso deciso il proprio ritiro definitivo.

L'atmosfera di crisi ha fatto rinascere dapprima vive speranze nei circoli dei nazionalzaranisti e Maniu ha ripetuto alla stampa la sua opinione che Tatarescu, avendo perduto la fiducia del Paese, doveva dimettersi immediatamente. A sua volta, il Segretario generale del partito nazionalzaranista prof. Virgilio Madgearu, rientrato anch'egli d'urgenza a Bucarest, in una conversazione con un giornalista, ha smentito nel modo più categorico, che il suo partito voglia attuare un fronte popolare in Romania. Aggiungendo, anzi, che il partito nazionalcontadino non ha nessuna simpatia per i fronti popolari, compreso quello francese e che esso non vuole imitare alcun regime straniero, ma desidera governare il Paese secondo gli interessi e le decisioni romene.

Un Ministero extraparlamentare

A tarda sera però non si parlava più di una soluzione costituzionale della crisi e di Ministeri di coalizione. Secondo le ultime voci, invece, sembra certo che il Sovrano incaricherà Goga, quale suo fiduciario, di formare un Governo autoritario, che reggerà gli affari dello Stato senza il Parlamento, che anzi verrebbe sciolto, senza la fissazione di un nuovo prossimo apppello alle urne.

Il secondo capo del partito nazionale cristiano prof. Guza è arrivato anch'egli stasera a Bucarest e sarà domani ricevuto in udienza dal Sovrano.

Vivo interesse in Jugoslavia

BELGRADO, 27

La situazione politica romena interessa vivamente gli ambienti politici jugoslavi. Si rileva come segno dei nuovi tempi l'imponente vittoria del partito nazionalista «Tutto per la Patria».

Stojadinovic organizza la gioventù del proprio partito

BELGRADO, 27

Il Capo del Governo Stojadinovic sta vivamente interessandosi della organizzazione giovanile del proprio partito, la cui tendenza verso destra va sempre più delineandosi. A questo proposito è annunciata la prossima apparizione di un nuovo giornale dedicato appunto ai problemi della giovinezza jugoslava.

Gli autonomisti slovacchi riaffermano il loro diritto all'indipendenza

PRAGA, 27

Il capo del partito autonomista slovacco mons. Hlinka, in un articolo sullo *Slovak* riafferma solennemente la volontà degli slovacchi di proseguire la lotta per l'indipendenza della Nazione slovacca con la stessa energia con la quale essi in altri periodi storici sostennero altre lotte per l'affermazione dei loro diritti. Un altro organo dello stesso partito sostiene la necessità che il Governo di Praga effettui alcune revisioni nella sua politica estera. Per il popolo slovacco, conclude l'articolo, resta come motto d'ordine la continuazione della lotta per l'autonomia.

Titulescu corre il rischio di diventare muto

BUCAREST, 27

Titulescu è da due giorni costretto a letto, avendo contratto una grave affezione alla gola. I medici curanti sono preoccupati che l'infermo possa perdere completamente la voce.

Le condizioni di Titulescu si sono anzi tanto aggravate, che l'ammalato è stato fatto partire d'urgenza per Vienna, ove sarà ricoverato in una clinica.

Anche Ismet Ineunu ha una grave affezione alla gola

VIENNA, 27

Mandano da Istanbul che l'ex Presidente del Consiglio turco, Ismet Ineunu, è stato sottoposto a un'operazione per una grave forma d'infiammazione alla gola. Le condizioni del malato sono gravi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Convocazione ispettori e segretari amministrativi

Gli ispettori amministrativi del capoluogo ed i segretari amministrativi dei Gruppi rionali fascisti sono convocati per oggi alle ore 19 presso la Segreteria federale amministrativa.

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Corso di equitazione. *Mercoledì 29 avrà luogo presso il maneggio di via Rossetti la terza lezione di ippica. Gli iscritti al corso sono invitati di trovarsi sul posto alle 19.45 precise.*

FASCIO FEMMINILE

Rapporto. *Giovedì 30 alle 18, presso la sede dei Fasci Femminili, la fiduciaria provinciale terrà rapporto a tutte le segretarie dei Gruppi rionali ed alle ispettrici di zona di città.*

Sezione coloniale. *Mercoledì alle 13 presso la sede dei Fasci Femminili avremo l'interessantissima conferenza di Alma Giola infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana un anno in Africa Orientale Italiana. Sono invitate oltre alle iscritte al corso coloniale tutte le fasciste.*

Modello sahariana. *Tutte le fasciste che volessero copiare il modello tagliato della sahariana possono farlo nella sede di via Roma 28, III piano, ogni mattina dalle 10 alle 12.*

G. I. L.

«Quis contra nos?» *Stasera convegno delle Giovani Fasciste nella saletta della Casa Rionale «Filosa» dalle 19.30 alle 21. Taglio e cucito, ricamo.*

Assegni familiari ai lavoratori del commercio

L'Unione fascista dei commercianti comunica quanto segue:

In base al 2.o comma dell'art. 9 del contratto collettivo di lavoro 8 agosto 1937-XV, per la corresponsione degli assegni familiari ai lavoratori del commercio, fermo restando il termine di decadenza di cui all'ultimo comma dell'art. 15 del precedente contratto 21 dicembre 1936-XV per la richiesta degli assegni da parte dei lavoratori, «il rimborso degli assegni pagati tempestivamente dai datori di lavoro non potrà essere richiesto, sotto pena di decadenza, all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, oltre il 31 dicembre 1937-XVI».

Come è noto, infatti, prima dell'entrata in vigore del contratto di lavoro 3 agosto 1937-XV su ricordato, il datore di lavoro aveva l'obbligo di anticipare mensilmente, ai propri dipendenti capi-famiglia, l'ammontare degli assegni familiari e, entro il 10.o giorno di ogni mese, rimetteva, alla Direzione compartimentale dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, la denuncia nominativa degli assegni corrispondenti ai propri dipendenti durante il mese precedente, sulla cui scorta si effettuava il conguaglio tra i contributi dovuti e gli assegni corrisposti; e l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, qualora l'ammontare di questi ultimi risultava superiore all'ammontare dei primi, ne dava comunicazione al datore di lavoro unitamente all'importo della differenza.

E' noto peraltro che, a causa di vari imprevisti sia le denuncie di cui sopra, sia, conseguentemente, le dette operazioni di accredito dei contributi, non ebbero tempestiva evasione; del che si è tenuto conto durante la stipulazione del contratto 3 agosto 1937-XV, fissando un congruo termine (31 dicembre corrente) per la richiesta del rimborso degli assegni pagati.

Trascorso il termine concordato, i datori di lavoro decadranno senza altro dall'eventuale loro diritto di rimborso.

Riunione ingegneri

Domani, mercoledì alle 20.30 avrà luogo nella sala del Continentale (via S. Spiridione) la consueta riunione mensile degli iscritti al Sindacato. Dopo cena il collega cav. dott. ing. Rodolfo Di Stefano intratterrà gli intervenuti sul tema: «L'elettrotecnica e l'elettricità atmosferica nella aeronavigazione civile». Si fa sicuro assegnamento sulla numerosa partecipazione dei colleghi tutti, pregando di volersi prenotare presso la segreteria del Sindacato, telefonando al n. 48-29.

Ufficiale dei vigili urbani. Con recente deliberazione, è stato nominato ufficiale nel Corpo dei vigili urbani di Trieste il rag. Antonio Dolce, attuale comandante dei vigili urbani di Pola. Congratulazioni.

Conferimento di doti. Ai termini dell'atto della Fondazione Rosa Haslinger nata Wieser, è aperto il concorso per il conferimento di grazie dotali, nell'ammontare di lire 400 ciascuna, a ragazze povere, orfane anche di uno dei genitori, meglio qualificate per buoni costumi, appartenenti al Comune di Trieste o che abbiano qui stabile dimora. Le domande di concorso, stese in carta libera sono da presentare, fino al 15 gennaio p. v. all'Ente Comunale di Assistenza, reparto Assistenza esterna, sportello n. 3, via Istituto 29, corredate dei documenti di rito: 1) fede di nascista; 2) certificato di buona condotta; 3) certificato di povertà; 4) certificato di domicilio e residenza e tutti quelli altri documenti atti a convalidare la domanda. Per eventuali altre informazioni le aspiranti potranno rivolgersi all'ufficio dell'Assistenza esterna, sportello n. 3.

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 10 sono convocati in palestra tutti gli allievi del corso superiore per selezione squadra pallacanestro campionati O.N.D. Alle 20.15 ginnastica soci ed atleti. Giovedì alle 20.15 ginnastica signorine ed attrezziste. Venerdì sospesa lezione per utilizzare la palestra addobbo vigilia S. Silvestro.

Previdenza per i dirigenti di aziende industriali

L'Unione provinciale fascista degli industriali comunica:

Analogamente a quanto è stato recentemente disposto per gli impiegati, poichè anche per i dirigenti di aziende industriali sono ancora allo studio le norme per l'attuazione del trattamento previdenziale di cui all'art. 6 della nuova convenzione collettiva 28 ottobre 1937-XVI, si è ravvisata l'opportunità di provvedere al versamento delle quote di previdenza (7 per cento a carico del datore di lavoro, 4 per cento a carico del dirigente) con decorrenza dal 1.o luglio u. s. nel cc. postale n. 1-10610, intestato all'«Istituto di previdenza dei dirigenti di aziende industriali». Si invitano pertanto le aziende industriali tenute all'applicazione della convenzione suddetta, ad effettuare, in occasione del pagamento degli stipendi del mese in corso, la trattenuta dei contributi suddetti anche sugli assegni già corrisposti dal 1.o luglio u. s., ove tale trattenuta non sia già stata fatta, provvedendo al versamento relativo sul conto postale insieme col contributo dell'azienda.

Tali versamenti dovranno essere ripetuti successivamente a ogni fine di mese.

Le aziende e i dirigenti presso le quali e per i quali siano già in corso particolari forme di previdenza sono invitate a rivolgersi rispettivamente all'Unione provinciale fascista degli industriali e al Sindacato provinciale dei dirigenti per i chiarimenti del caso.

Il concerto sinfonico vocale della G. I. L. alla Ginnastica

Come abbiamo annunciato, domani alle 20.45 avrà luogo nella sala della Società Ginnastica Triestina un grande concerto sinfonico e corale organizzato dal Comando federale della G. I. L. Tale concerto sarà sostenuto da un'orchestra di 80 elementi, composta dei migliori professionisti e concertisti della nostra città con la cooperazione del pianista Vittorio Menassè e del tenore Rodolfo Moraro.

Inoltre si esibirà pure l'accademia corale della G. I. L., già nota per la sua brillante affermazione al concorso nazionale dell'anno XV e che già nel luglio scorso ha conseguito un grande successo in un concerto pubblico.

Il concerto sarà diretto dal maestro Valdo Garulli, di cui il bellissimo programma annuncia il poema sinfonico «Atala» ispirato all'omonimo racconto di Chateaubriand che fu già eseguito qualche anno addietro, con successo ottimo, all'auditorio di Radio Trieste. L'eletta tempra di compositore del Garulli si afferma in questo poema con rara robustezza e nobiltà di invenzione. Lo spirito elegiaco, che a volte domina determinandovi delle pagine di profonda liricità, e il colore esotico che ne circonda le figure e vi crea l'anima del paesaggio, conferiscono a «Atala» un posto molto considerevole nell'attuale produzione sinfonica italiana. Ecco ora il programma:

1. a) Banchieri: «Mascherata di villanelle», madrigale a 5 voci miste; b) Vecchi: «Se pensando al partire», madrigale a 4 voci miste; c) Palestrina: «Ahi, che quest'occhi miei», canzonetta a 3 voci miste; d) Monteverdi: «Lasciatemi morire», madrigale a 5 voci miste; e) Scandello: «Bonzorno Madonna», madrigale a 4 voci miste; f) Lasso: «O occhi, manza mia», canzonetta a 4 voci miste.

2. G. S. Bach: Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra d'archi - allegro moderato, largo, presto (solista m.o Vittorio Menassè).

3. V. Garulli: «Atala», secondo racconto sinfonico del ciclo di Atala (da Chateaubriand).

4. a) Orefice: «Il pianto della Maddalena» dai quadri di Böcklin; b) R. Pick-Mangiagalli: «Preludio e toccata»; c) Albeniz: «Cordova» dai Canti di Spagna, per pianoforte (m.o Vittorio Menassè).

5. a) «La montanara», canzone popolare a 5 voci dispari; b) G. B. Pratella: «Il ballo della Veneziana», canzone popolare romagnola a 5 voci dispari; c) R. Tufachi: «Canto abruzzese», a 5 voci dispari; d) G. B. Pratella: «Gli scariolanti», canzone popolare romagnola a 5 voci dispari; e) G. Puccini: «Inno a Roma», trascizione per coro a 6 voci dispari di Valdo Garulli.

I biglietti sono in vendita alla Biglietteria Centrale ai seguenti prezzi: ingresso lire 2; posti numerati lire 1.

La giornata artiglieresca a Postumia

Domenica 26, come preannunziato, il comandante della Sezione provinciale dell'Associazione arma artiglieria di Trieste ha tenuto rapporto agli artiglieri di Postumia i quali, nonostante la insistente nevicata, hanno risposto in buon numero all'invito.

Il rapporto si è svolto alla presenza del segretario di quel Fascio di combattimento, il quale porse il saluto cordiale e cameratesco delle Camicie Nere del luogo, e del comandante del Gruppo di artiglieria di Postumia.

Il magg. Belluso, dopo aver elogiato l'opera organizzativa e lo spirito altamente artiglieresco del capitano Ronchi, comandante di quella sottosezione, illustrò agli astanti lo scopo dell'Associazione e l'importanza morale e politica che essa va sempre assumendo, specialmente dopo l'inquadramento fra le forze del Regime. Propose quindi di nominare quale segretario della sottosezione il camerata Luigi Colombo, il quale procedette subito al tesseramento dei presenti in maniera che anche a Postumia presto si potrà avere una sottosezione regolarmente costituita.

In seguito il magg. Belluso, approfittando della presenza del tenente Decleva di Prestrane, prese gli accordi, perchè anche gli artiglieri di quella località siano regolarmente tesserati.

Nella serata ha avuto luogo un ballo, che, rallegrato da un ottimo complesso orchestrale, con l'intervento di una bella schiera di eleganti signore e di brillanti ufficiali, fra cui molti in congedo

Faceva gli onori di casa il magg. Belluso, il quale ha ringraziato gli intervenuti e specialmente le autorità politiche e militari, fra cui il segretario del Fascio e il comandante del Presidio.

I Corsi coloniali

La segreteria dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana comunica che stasera si terranno le lezioni del III corso di cultura coloniale e domani, mercoledì, quelle del V corso di nozioni coloniali.

La Befana fascista ai vigili urbani

Quest'anno gli automobilisti triestini offriranno i loro doni ai solerti e benemeriti vigili urbani il 6 gennaio, in occasione della Befana fascista, anzichè il 1.o gennaio. Il «Raci» di Trieste, come per gli anni passati, provvederà alla distribuzione in detto giorno di pacchi-dono per conto dei soci.

Concorso per un articolo indetto dall'O.N.D. Si rammenta che, come è stato già ripetutamente pubblicato, il termine di presentazione degli articoli per il concorso indetto dall'Opera Nazionale Dopolavoro scade il 31 dicembre. Si sollecita quindi quanti intendessero prender parte a tale concorso di voler inviare i propri lavori indirizzandoli alla Direzione generale dell'O. N. D. Ufficio stampa, Roma, accompagnati come richiesto da un certificato comprovante che il concorrente è regolarmente iscritto all'O.N.D.

Pro Ente Comunale di Assistenza

All'Istituto generale dei Poveri pervennero i seguenti doni: dalla signora Eleonora Salem parecchi indumenti; dalla signora Nina Valmarin alcuni indumenti per bambini e illustrazioni; dalla signora Luisa Schwarzkopf un corredino per neonati; dal Gen. comm. dott. U. Martelli un cappotto da uomo; dalla famiglia Brunner Segrè diversi indumenti nuovi per bambini e indumenti usati per adulti; dalla sig.a Emilia Adami diversi indumenti usati; dal sig. Eugenio Faina biscotti e conserva di pomodoro; dal sig. Marcello Spagnul kg. 3.60 dadi per brodo; dalla ditta Silvio Paschkes riso e farina frumento; dal bambino Alberto di Lenardo una scatola biscotti e giornalini; dal bar Torinese 36 paste; dalla ditta Domenico Franzil circa tre quintali spinaci; dalle Assicurazioni Generali una macchina da scrivere; dalla famiglia Tommasini un apparecchio radio a galena; dalla famiglia Fenderl un tavolo da giuoco e due annate della rivista *Le Vie d'Italia*; dalla signora Berta Nussbaum Capatto tre scatole lucido per metalli; dalla ditta Prister 50 fogli carta per scenari; dalla famiglia Lechner diversi libri e colori; dal sig. Edoardo Danneker, dal bambino Giorgio Mari, dal sig. Alberto di Lenardo diversi giornali illustrati; dal dott. De Senibus Mario diversi medicinali.

Domenica secondo Treno bianco per Tarvisio

Come è stato annunciato, per domenica 2 gennaio il Dopolavoro provinciale organizza il secondo Treno bianco alla volta di Tarvisio.

L'ottimo stato delle nevi e la stagione sciatoria ormai inoltrata fanno prevedere come al solito un grande concorso di dopolavoristi ed è anzi vivamente consigliabile a quanti intendessero prendervi parte di voler acquistare subito il biglietto di passaggio sia per evitare gli ultimi giorni l'eccessivo affollamento, sia soprattutto per non correre il rischio di rimanere sprovvisti essendo la scorta a disposizione del Dopolavoro, com'è noto, limitata.

Comunichiamo l'orario e l'itinerario del treno che sono uguali a quelli dell'ultima volta:

Partenza: da Trieste ore 5, da Monfalcone ore 5,28, da Gorizia 5.56, da Cormons 6.6, da Udine 6.32.

Arrivo: a Pontebba ore 7.50, a Ugovizza 8.12, a Valbruna 8.18, a Camporosso 8.26, a Tarvisio città 8.33 ed a Tarvisio Centro ore 8.40.

Il treno ripartirà da Tarvisio Centro alle 18.25, da Tarvisio città alle 18.30, da Camporosso alle 18.36, da Valbruna alle 18.43, da Ugovizza alle 18.47, da Pontebba alle 19.7 per giungere a Udine alle 20.25, da dove ripartirà alle 20.50; ripartirà da Gorizia alle 21.20, da Monfalcone alle 21.52 e giungerà a Trieste alle 22.25.

I biglietti al prezzo di lire 19, andata e ritorno, sono in vendita al Dopolavoro provinciale, all'Utat, alla Biglietteria centrale e nei negozi di articoli sportivi.

Anche dagli ultimi telegrammi le condizioni della neve risultano quanto mai soddisfacenti.

Domenica 9 gennaio avranno luogo a Tarvisio le prove per i brevetti di sciatore e sciatrice dopolavoristi, i campionati triestini e monfalconesi e una gara di discesa femminile per dopolavoriste.

ASTERISCHI

I giudizi delle donne

— diceva un vecchio saggio — non fallano mai: forse per questo, quando la donna dice che le vetrine del negozio di confezioni femminili De Rosa, di via Muratti n. 3, sono un incanto, bisogna crederci. Tutto infatti, dalla camicia al pigiama e dalla veste da camera all'abito da sera, è un qualcosa di superbo e di elegante che bisogna vedere.

Libera docenza

Il dott. Marino Novak, allievo e aiuto del prof. Carlo Ravasini, direttore del reparto urologico al nostro Ospedale Regina Elena, ha conseguito la libera docenza in clinica delle vie urinarie. Al giovane valente studioso congratulazioni vivissime.

Il cenone del 31 dicembre al Ristorante Continentale

La sera del 31 dicembre avrà luogo al Grande Ristorante Continentale il tradizionale cenone, che sarà allestito dal cav. uff. Carlo Zanon con la ormai proverbiale cura e signorilità. Si accettano fin d'ora prenotazioni.

Nozze

Ieri si sono celebrate le nozze della gentile signorina Laura Segrè con il dott. Antonio Soati. Fungevano da testimoni il Generale di Brigata di Artiglieria comm. Angelo Soati cavaliere dei S.S. Maurizio e Lazzaro e il notaio prof. comm. dott. Giovanni Spadon. Alla eletta coppia i più fervidi auguri.

— Ieri la gentile signorina Laura Fonzari ha dato la mano di sposa al cav. Guido Stolfa. Fungevano da testimoni il camerata Antonio Giachin e il cap. Attilio Stolfa. Felicitazioni e auguri.

Il ballo del C. C. Saturnia in Sala Massima

Domani, con inizio alle 21, il C. C. «Saturnia» terrà in Sala Massima il tradizionale ballo per il quale è previsto il miglior successo. Allieterà le danze l'orchestra Meniconi che farà conoscere agli assidui frequentatori dei convegni saturniani gli ultimi ballabili. Si accede con l'invito.

I trattenimenti dell'Adria. La manifestazione artistica delle giovani danzatrici della scuola di danza Lisa Walther ha ottenuto il più simpatico successo nella festa di domenica scorsa. Le signorine Bianca Toso, Grazia Daltin, Erminia Gorki ed Emmy Squaiera hanno danzato con grazia, interpretando egregiamente i scelti brani di musica. Particolarmente applaudita la signorina Toso nell'«Arabesque» di Debussy e la signorina Daltin nella «Fanciulla nel prato», per il sentimento e la grazia con le quali hanno danzato. Fu chiesto anche il bis ed il pubblico ha dimostrato tutto il suo apprezzamento per la simpatica manifestazione artistica.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre questa sera si terrà, con inizio alle ore 20.30, il solito trattenimento del martedì, che tanto successo ottiene ripetutamente fra i soci e gli amici del sodalizio bianco-nero e fra gli amici del solerte e attivo Comitato. Un'ottima orchestrina suonerà le ultime novità dei ballabili, accompagnando le danze. Gli inviti speciali per la sera del 31 corrente, si possono ritirare seralmente in sede.

La commemorazione di G. Sinico al Dopolavoro «Acegat»

Giovedì 30, alle 21, nella sede di via Cesare Battisti 10, il Dopolavoro aziendale «Acegat» commemorerà il popolare autore dell'Inno San Giusto nel XXX anniversario della sua morte.

L'illustre maestro Antonio Illersberg farà eseguire dal valente gruppo corale acegatino il prologo dell'opera «Marinella». Il prof. Gino Farolfi pronuncerà il discorso commemorativo, illustrato da una serie di diapositive, tratte da materiale iconografico dei Musei cittadini, proiettate per la prima volta.

Alla commemorazione dell'indimenticabile autore triestino sono invitati, oltre ai dopolavoristi dell'«Acegat», quanti cittadini ricordano Giuseppe Sinico con riconoscente devozione.

La morte di due sacerdoti

Sono morti in questi giorni due sacerdoti anziani, settantenni: mons. Bruno Kratzig e mons. Antonio Ellner.

Mons. Bruno Kratzig era molto conosciuto a Trieste anzitutto perchè era nato nella nostra città, e poi perchè da molti anni era in continuo contatto col pubblico nella sua qualità di notaio della Curia vescovile; inoltre egli era stato, prima della guerra, per un lungo periodo, catechista nelle scuole austriache, cioè gestite dallo Stato, dove insegnava la religione, naturalmente, nella lingua di quell'istruzione scolastica, cioè in tedesco. Di carattere mite e tranquillo, mons. Kratzig apprezzava sinceramente il Fascismo e il nuovo clima promosso dal Regime a favore della religione.

— Mons. Antonio Ellner, morto a Draga-Sant'Elia, villaggio sulla linea ferroviaria da Trieste a Erpelle, fu l'ultimo dei trenta sacerdoti venuti, per invito della Curia vescovile di Trieste, in questa diocesi dalle province cecoslovacche a supplire alla tante volte lamentata scarsezza di clero giuliano. Dopo aver coperto un ufficio nella Curia ed essere stato rettore del Convitto diocesano e professore di religione, scelse piuttosto la vita disagiata di curatore d'anime nelle zone rurali, quale cappellano, maestro di scuola e poi parroco di villaggio; e anche dopo pensionato, al riposo preferì un'attività, sebbene limitata, quale curato della cappella di Sant'Elia.

La morte di un patriota. La morte del patriota Pietro Caucci, ispettore amministrativo dell'Ospedale della Madddalena, avvenuta dopo una malattia di poche settimane, che vinse la sua robusta fibra, ha destato vivo rimpianto specialmente tra i vecchi patriotti irredentisti. Allevato a sentimenti schiettamente nazionali, subì senza rammarico nella giovinezza, trentaquattro anni fa, carcere e processo. Finchè durò la dominazione straniera perseverò a cospirare e a lottare per la causa dell'Unità italiana e fu tra i fondatori e gli esponenti di numerose società patriottiche d'azione, sopportando i più onerosi sacrifici con la letizia del compimento di un dovere, dimostrata da un sorriso di bontà e di serenità, che gli conquistava tutte le simpatie. Esprimiamo la nostra condoglianza alla desolata vedova, ai figli, ai fratelli dott. Carlo e maestro Giorgio, e alla sorella, signora Cableri.

La conferenza Geyer al C. A. I. sui traumi da sci e loro prevenzione

E' vivamente attesa dagli sciatori l'annunziata conferenza del dott. Geyer sui traumi da sci e sulla loro prevenzione. Egli tratterà domani, alla segione del C. A. I., delle varie cause che possono dar luogo, nell'esercizio dello sci, a lesioni degli arti e ai modi di prevenire tali lesioni. L'argomento, da lui profondamente studiato nella duplice veste di sciatore e di medico, risulta oggi di grande attualità, tenuto conto del notevolissimo numero di persone d'ambo i sessi e di ogni età, che praticano questo sport della neve.

La conferenza è riservata ai soci del C. A. I.; potranno intervenire non soci, in quanto muniti della tessera d'invito alle conferenze dell'Alpina dell'anno XVI. Tale tessera può venire ritirata seralmente presso la segreteria del sodalizio (via Milano 2, I).

Regime delle importazioni per il 1.o trimestre 1938

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni porta a conoscenza degli interessati le norme seguenti emanate dal Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Dogane e imposte indirette — Ufficio divieti) in merito al regime delle importazioni per il primo trimestre dell'anno 1938:

Per le importazioni da effettuare nel primo trimestre 1938 valgono le norme attualmente in vigore, nell'intesa che, per le merci soggette al regime della bolletta, le percentuali da ammettere debbono essere calcolate sui dati risultanti dai «fogli per accreditamento» rilasciati per il trimestre stesso, i quali sostituiscono le bollette del primo trimestre 1934, come è stato dichiarato con la circolare n. 364 (prot. 184280 divieti) del 5 novembre scorso. Alle norme vigenti viene tuttavia fatta eccezione per le importazioni dai seguenti Paesi:

1) Finlandia. L'importazione per tutte le merci sarà consentita esclusivamente in base a licenze ministeriali.

2) Islanda. Per le merci considerate nella tabella di quelle soggette al regime della bolletta, l'importazione sarà consentita dalle dogane in ragione del 50 per cento delle quantità importate nel primo trimestre 1934.

3) Paesi Bassi. Si fa riserva di precisare la percentuale secondo la quale saranno da ammettere le merci soggette al regime della bolletta.

Francia. Il regime attuale viene mantenuto per il solo mese di gennaio prossimo. Pertanto l'importazione in percentuale sarà consentita limitatamente ad un terzo di quanto sarebbe accordabile su presentazione dei fogli di accreditamento rilasciati per il primo trimestre 1938.

Si conferma che i fogli per accreditamento non sono trasferibili a ditta diversa da quella a favore della quale sono stati rilasciati, fatta eccezione per quelli emessi a nome di società e consorzi per i quali con apposite circolari è stato disposto, nei riguardi dello scarico di licenze, che queste possano essere scaricate anche a nome delle ditte consociate o consorziate.

Scadenza pagamento di tasse commerciali. L'Unione provinciale fascista dei commercianti, allo scopo di evitare eccessivi affollamenti negli uffici del Registro negli ultimi giorni di questa settimana, richiama l'attenzione dei propri associati sull'opportunità di pagare al più presto l'importo delle tasse dovute (specialmente quelle relative alla rinnovazione delle licenze per vendita di alcoolici e superalcoolici e quelle soggette a tassa di concessione governativa per rinnovazione annuale) senza aspettare gli ultimi giorni. La predetta Unione ricorda comunque che nel pomeriggio del 31 dicembre gli uffici del Registro debbono rimanere chiusi per la consueta contabilità di fine mese e che perciò non eseguendo il pagamento entro le ore 12 di quel giorno gli interessati incorrerebbero nelle penalità previste dalla legge, non esclusa la forzata chiusura dell'esercizio.

NEI DOPOLAVORO

«Crda». Tutti i pallacestisti sono invitati di trovarsi in palestra domani alle 20.30. Ballo bambini di giovedì sospeso.

«Trevisan-Boscarolli». Giovedì dalle 20.30 in poi trattenimento danza con gara gratuita dotata di ricchi premi. Soci invitati a rinnovare prontamente le tessere O. N. D. Domenica gita sciatoria con treno a Tarvisio. Aperte iscrizioni sezione corale femminile (martedì e venerdì dalle 20 alle 22 in sede, via Caprin 7.

Commercio. Giovedì si chiudono le iscrizioni per il secondo soggiorno invernale di Valbruna. Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno invernale a Fai di Trento (dal 16 al 23).

Chimici. Comitato feste al completo oggi alle 21 seduta. Domani dalle 20 solito trattenimento danzante per soci, familiari e dopolavoristi muniti di tessera O. N. D. Si preannuncia per la notte di S. Silvestro, dalle 21 in poi, un grande dopocena.

«Dimm». Sezione B. Questa sera trattenimento danzante dalle 20.30 in poi. — Sezione C. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento danzante.

Mercati cittadini. Notte di S. Silvestro grande veglia danzante con inizio alle 21. Prenotazioni seralmente in sede sociale.

CLUB ALPINO ITALIANO

Stasera alle 19 lezione ginnastica presciatoria. Alle 20 seduta Commissione escursioni. Domani alle 20.45 conferenza dott. Gayer sui traumi da sci e le loro prevenzioni, con proiezioni. Campo di pattinaggio sul ghiaccio a Opicina-Poggio Reale aperto.

«Gars». Questa settimana le lezioni di ginnastica presciatoria restano sospese.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Domiziano, Vittorio, Cesario.

DECESSI (25, 26 e 27 dicembre 1937-XVI): Piscur in Gugliatti Valeria, a. 56; Devet in Drole Antonia, a. 43; Novello ved. Marincovich Giustina, a. 96; Piccinin Vincenzo, a. 69; Vascotto ved. Degrassi Caterina, a. 76; Petrata ved. Fischer Giulia, a. 61; Fabian ved. Crasso Francesca, a. 90; Pugliese Maria, a. 27; Fulvio Amalia, a. 61; Chervin Antonio, a. 43; Dubrovizza in Benedetti Giovanna, a. 64; Dolnetti Quintino, m. 1; Bin ved. Pittana Maria, a. 91; Verdecchia Ferruccio, a. 28; Massafra Francesco, a. 59; Ormas Maria, m. 6; Uva Savino, m. 8; Paoluzzi in Giannetti Palmira, a. 43; Iuzza ved. Cozzio Teresa, a. 80; Bremec ved. Kanauz Maria, a. 72; Battigelli ved. Facchin Caterina, a. 91; Purich in Mula Orsola, a. 85; Gregori Rocco, a. 64; Worstner ved. Rossi Anna, a. 77; Collaz Luigia, a. 66; Sarao Maria, a. 82, Leon Umberto, a. 51; Gasparini Anna, a. 75; Lonza Nicolò, a. 85; Licen Gasparo, a. 80; Simonetti in Rismondo Pia, a. 54; Peruzzi in Giorgi Caterina, a. 73; Passer in Placereano Giulia, a. 48; Pontoni Giovanni, a. 79; Tofolin Oreste, a. 42; Puni Nicolò, anni 26.

STATO CIVILE DI TRIESTE 25, 26 e 27 dicembre 1937	
Nati vivi	18
maschi 9, femmine 9.	
Nati morti	2
Morti	37
Matrimoni	—

Freddo intenso

La giornata di ieri è stata caratterizzata da un freddo secco e pungente. Il barometro aveva raggiunto i zero gradi. La neve caduta in abbondanza sull'altipiano ha fatto, verso mezzanotte, una timida apparizione in città con qualche spruzzo di nevischio portato dal vento. Di notte la città ha assunto un aspetto prettamente invernale: vie e piazze liscie, pulite e deserte; cittadini che sotto la sferza del vento camminavano frettolosi rasente i muri; tram più o meno affollati di gente che aveva un solo desiderio: rincasare al più presto per mettersi sotto le coltri.

La notte di S. Silvestro nelle sedi dell'O. N. D.

Dopolavoro del commercio. Il Comitato festeggiamenti e balli sta allestendo per la notte di S. Silvestro una grande veglia danzante che avrà luogo dalle 22 in poi negli spaziosi locali della Crociera del Tergesteo. Si accettano fin d'ora le prenotazioni dei tavoli.

«Dimm», sezione A. Sono aperte le iscrizioni alla cena di S. Silvestro. Informazioni presso la segreteria.

«Dimm», sezione B. Venerdì veglia di Capodanno una notte in Tirolo con sorpresa a mezzanotte, festa dei fiori con premi, regali, omaggio floreale alle signore.

Dopolavoro Ferroviario. Il trattenimento di S. Silvestro, annunciato domenica scorsa, alla folla dei dopolavoristi convenuti al consueto convegno domenicale del Dopolavoro ferroviario sede «Vittorio Veneto», ha suscitato vivissimo interesse. Infatti le prenotazioni per la cena e per il ballo sono state assai numerose. La festa, che si annuncia brillantissima avrà inizio alle 22 e si protrarrà fino alle prime ore del mattino. Sono invitati soci, familiari e simpatizzanti, i quali dovranno passare in segreteria per l'eventuale prenotazione della cena, come da manifesto distribuito nei giorni scorsi. Nel contempo si sta organizzando il grande ballo dei filodrammatici che si svolgerà l'8 gennaio. A questo elegante convegno di danza saranno invitati tutti gli appartenenti alle filodrammatiche cittadine.

Dopolavoro Artigiano. Per la notte di S. Silvestro il Dopolavoro artigiano organizza una allegra e familiare festa durante la quale saranno svolti giochi di società e scherzi, estratte due lotterie, una gastronomica ed una umoristica e sarà eletta a mezzanotte la reginetta di Capodanno, alla quale sarà assegnato un bel dono. Funzionerà, a prezzi modici, uno speciale servizio di buffet freddo. Alle signorine e signore che interverranno alla festa sarà offerto il tradizionale ed augurale vischio. Per le prenotazioni dei tavoli, rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, o seralmente al bar del Dopolavoro artigiano stesso dalle 20 alle 24.

S. Silvestro all'Adriaco. Come è tradizione del Gruppo Adriaco, anche quest'anno i soci del sodalizio cittadino ed i loro amici si riuniranno la sera di S. Silvestro per la consueta cena sociale che avrà inizio alle ore 20.30. La cena sarà seguita da un ballo allietato dalla briosa orchestrina sociale. Coloro che desiderano prendere parte al banchetto sono pregati di prenotarsi in tempo utile, telefonando al 39-14. Il ballo avrà inizio alle 22.

Trattenimento al Dopolavoro Cooperative. Domani, dalle 20.30, nelle sale di via Raffineria, si terrà il consueto trattenimento di danza per i soci e dopolavoristi. Suonerà il quartetto giazzo del chiaro prof. Tamaro.

Lesioni accidentali

Sono stati accolti nelle ultime 24 ore, all'Ospedale Regina Elena: Arturo Bacchi, di 64 anni abitante al n. 5 di via Guido Brunner per frattura del braccio destro che si è prodotto cadendo in via Alfieri; Lodovico Zacchi di 23 anni, abitante a Muggia, per una vasta ferita al piede destro, riportata sul lavoro, alla Ferriera di Servola; Medea Flova, di 18 anni, abitante al n. 12 di via dei Giuliani, per sospettata frattura della gamba destra, riportata cadendo; Bruno Schiavini di 2 anni, abitante al n. 6 di via Antonio Meucci, per scottature alla schiena che si è prodotto rovesciando una pentola d'acqua bollente; Eugenio Ambrosi, di 60 anni, falegname, da Pinguente, il quale, cadendo sulla scala di legno di un cinematografo della predetta località, si è fratturato il malleolo destro; Maria Catalan, di 23 anni, abitante in via Udine n. 65, la quale si è prodotta la lussazione del mignolo destro, cadendo in casa; e Virgilio Coslovich, di 34 anni, spazzino comunale, abitante in Guardiella Scoglietto n. 195, il quale maneggiando una scopa, si è prodotto una scalfittura all'anulare destro.

Avvenimenti della vita teatrale

"Machiavelli,,

Tre atti a quattro quadri di Alfredo Mortier al Verdi

[illegible]

La compagnia Carini al Ciscutti

POLA, 27

[illegible]

VARIETA' E CINEMA

[illegible]

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

[illegible]

Trattenimenti:

[illegible]

La "Tre B,, alla Fenice

Uno spettacolo di varietà divertente nel vero senso della parola quello presentato ieri alla Fenice col debutto della Compagnia di riviste «Tre B». La Compagnia ha scelto per il pubblico triestino un ricco programma, saturo di buon umore, che per quarantacinque minuti ha divertito gli spettatori in gustose scenette nelle quali le musichette orecchiabili delle strofette allegre, sempre favorevolmente accolte, ha avuto la parte principale. Sono piaciuti specialmente i quadri della Macedonia, di canzonette in voga e delle carte da gioco. Alla brillante riuscita dello spettacolo ha collaborato uno scelto numero di artisti, fra i quali i comicissimi e applauditi Oscaretto e Sfilatino. Accanto ai due divertenti ed inesauribili artisti si sono presentati con successo la briosa soubrette Stella Pucci, il tenore Edo Marelli e poi ancora Ybi Gaal, Margit Bonyal, Jole Guidi, Nito Naldini, Naldo Noci, Desider Farkas e le nove graziose «girls» del Balletto Desider. Da oggi la brillante rivista inizia le sue repliche.

Domenica Topolineide al Nazionale

La terza grande mattinata dedicata da Topolino al mondo dei piccoli avrà luogo domenica 2 gennaio alle 10.30 al Teatro Nazionale.

Il programma composto tutto da cartoni animati a colori, sarà quanto mai attraente per la sua novità e varietà.

I prezzi sono stati stabiliti in lire 3 per la platea e lire 2 per la galleria. I biglietti si possono acquistare sin d'ora alla Biglietteria centrale e presso la sede del «Morara Sassi», via S. Lazzaro n. 2.

Commemorazione di G. B. Lulli al Circolo «Visnoviz»

Giovedì alle 20.45 nella sala dell'Ateneo Musicale avrà luogo una serata commemorativa dedicata a Giambattista Lulli. La commemorazione, organizzata dal Circolo di cultura musicale «Eugenio Visnoviz» in occasione del duecentocinquantesimo anniversario della morte dell'insigne musicista italiano, riveste un carattere di particolare interesse non solo per l'importanza storica e artistica del Lulli nello sviluppo del melodramma, ma anche per la singolare posizione dell'artista alla Corte del Re Sole. Il prof. Vito Levi, invitato dal Circolo «Visnoviz» illustrerà la vita e l'opera del compositore e la sua parola sarà integrata dall'esecuzione da parte del soprano signora Fanny Polidori, di alcune arie tratte dalle opere più significative. Accompagnerà al pianoforte il prof. Giulio Viozzi.

L' "Orient Express n. 2,, al Filodrammatico

L'«Orient Express n. 2» ha presentato ieri al Teatro Filodrammatico una serie di numeri d'arte varia molto indovinati e di buon gusto. Lo scopo di offrire allo spettatore il divertimento a tipo alternato è stato perfettamente raggiunto, dal momento che lo spettacolo riunisce esibizione di forza con l'attrazione Hormetty's e di dinamismo con gli «Zorzan», sei saltatori eccezionali ed ha, insieme, fatto gustare al pubblico le canzoni dell'eccentrica Miss Schulz e le danze delle graziose Sister's Heva. A dare il tono allegro al divertente spettacolo ci ha pensato il lepidissimo Bobrin che dell'indovinato numero dell'«Uomo senza testa» ha fatto una creazione arguta e piacente, rimeritato di nutriti applausi. L'intero programma, che nelle rappresentazioni di ieri ha raccolto largo consenso tra il pubblico, da oggi si replica.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Desgrange illustra il regolamento del prossimo "Tour,,

Otto squadre e 96 ciclisti

PARIGI, 27

Enrico Desgrange, che da qualche tempo ha iniziato sull'Auto il commento al regolamento del Giro di Francia, nel suo editoriale di oggi scende sul terreno polemico per quanto riguarda i commissari di corsa.

Spunti polemici

Si ricorderà in proposito come la formula di rotazione dei commissari non sia stata accolta favorevolmente in Belgio. Recentemente una vivace campagna di stampa palesò in proposito il pensiero degli ambienti ciclistici ufficiali belgi.

Desgrange oggi si occupa principalmente di spiegare che i commissari devono dimenticare la loro nazionalità allorquando sono chiamati a giudicare e in proposito cita come esempio il comportamento del commissario italiano durante l'ultimo Tour, che ha assolto perfettamente il suo ruolo.

Confermando che i corridori del Tour 1938 saranno 96, suddivisi in otto squadre di 12 elementi, delle quali una belga, una tedesca, una italiana, una francese, una mista svizzera-lussemburghese, una spagnola-olandese e infine due francesi di seconda categoria, il «Patron» annuncia che probabilmente sarà in lizza altresì una squadra inglese e passa quindi a parlare del ruolo dei direttori tecnici.

*Il direttore dell'*Auto *constata che questi nel 1937 non hanno dato risultati soddisfacenti e non vuole andare alla ricerca dei motivi. Evidentemente Desgrange ne avrebbe avuto da dire troppo sul conto del suo redattore Leulliot.*

La figura del direttore tecnico

Tuttavia ecco come si esprime in merito: «Si imputa loro a giusta ragione di ridurre i loro uomini ad altrettanti automi. Questo si può spiegare per i cavalli, non per uomini che devono comunque saper da soli quali rapporti adottare. Il direttore tecnico nel 1938 non avrà che un ruolo di osservatore, giudicando come gli uomini avranno eseguito le direttive loro impartite, come avranno risolto i problemi che la tappa avrà fatto sorgere e le iniziative prese in proposito.

A tappa ultimata — continua Desgrange — il direttore tecnico sarà libero delle proprie azioni; darà ai suoi uomini la critica delle operazioni da essi svolte nella giornata e fisserà le direttive, emanando gli ordini che riterrà opportuni per la tappa successiva. Ma ancora una volta — conferma il «Patron» — durante la corsa nessun consiglio, nessun'ordine, nessun intervento. Mi è stato chiesto se il direttore tecnico potrà comunicare ai suoi uomini i distacchi. Io penso che i commissari daranno l'autorizzazione in quanto la comunicazione dei tempi non può essere praticamente proibita».

La prima divisione di pallacanestro

Cantiere-F. G. Trieste 36-35

MONFALCONE, 27

La formazione triestina era partita subito in apertura di gara con l'intenzione di spuntarla sulla squadra monfalconese e dopo pochi minuti di gioco gli ospiti avevano già realizzato sei punti, attraverso un gioco ricco di contenuto tecnico, col quale potevano mantenere netta superiorità. Così la squadra monfalconese riusciva a segnare appena metà dei punti segnati dai triestini. Il tempo finiva col risultato di 24 a 12 a favore degli ospiti.

Nella ripresa si doveva assistere al netto capovolgimento della situazione. I monfalconesi partivano di scatto, animati dal desiderio di ben figurare, fosse pure nella sconfitta e ottenevano alcuni punti approfittando del breve disorientamento avvenuto nelle file triestine; gli ospiti reagivano, ma non erano più in grado d'imporre il loro gioco a manovra travolgente. La partita entrava nella sua fase più appassionante negli ultimi minuti della contesa. Mancavano pochi secondi alla fine e la squadra triestina era in vantaggio di un solo punto, quando Niccoli dava alla sua squadra la vittoria con un superbo lancio che violava il canestro avversario. Dei triestini si distinse Zenchi mentre Giorgio Rossetti, Niccoli e Zia furono i migliori dei monfalconesi. Eccellente l'arbitraggio del triestino Cenni.

Le squadre di rugby della G. I. L. e il numero di componenti

ROMA, 27

La Federazione italiana rugby porta a conoscenza dei Comandi federali della G. I. L. che il campionato nazionale della G. I. L., a differenza di quello svolto nell'anno XV, dovrà essere giocato sin dalle gare eliminatorie con squadre composte al massimo di quindici giocatori.

Gita sciatoria del «Ferroviario» nel Tarvisiano. Il Gruppo sciatori del Dopolavoro ferroviario effettuerà domenica prossima 2 gennaio una gita nel Tarvisiano con un programma dei più interessanti. Le iscrizioni si ricevono da domani alle ore 18.30 in segreteria.

Cinematografo al «Ferroviario». Giovedì 30, nella sede del Dopolavoro ferroviario «Vittorio Veneto» avrà luogo il consueto spettacolo cinematografico con inizio alle 17 e alle 19. Domani invece, nella sede «S. Vito» sarà proiettata una brillante e divertente commedia cinematografica, alle ore 19 e 21.

Il Bollettino della neve

ROMA, 27

La Direzione generale per il turismo comunica il bollettino della la neve del 27 dicembre 1937-XVI:

Alpi venete, tridentine e dolomitiche. Arabba: temp. —11, neve cm. 65 farinosa, cielo misto; Asiago: temp. —10, neve cm. 40 farinosa, sereno; Cavalese: temp. —5 neve cm. 15 farinosa, sereno; Colle Isarco: temp. —5, neve cm. 15 gelata, sereno; Corbara: temp. —13, neve cm. 40 farinosa, sereno; Cortina d'Ampezzo: neve cm. 35 gelata, sereno; Pocol: neve cm. 55 gelata; Falzarego: neve cm. 80 farinosa; Dobbiaco: temp. —12, neve cm. 35 farinosa, sereno; Falcade: temp. —7, neve cm. 33 farinosa, sereno; Loqua: neve cm. 15 sciabile; Luico: neve cm. 15 sciabile; Madonna di Campiglio: temp. —12, neve cm. 60 farinosa, sereno; Merano: temp. —7, cm. 80 farinosa, sereno; Misurina: temp. —10, neve cm. 90 gelata, sereno; Montenero d'Idria: neve cm. 25 ghiacciata; Pieve di Cadore: temp. —5, neve cm. 25 farinosa, semicoperto; Predazzo: temp. —8, neve cm. 20 farinosa, sereno; S. Martino di Castrozza: temp. —5, neve cm. 50 farinosa, sereno; Passo Rolle: temp. —10, neve cm. 90 farinosa, sereno; Sappada: temp. —10, neve cm. 50 farinosa, sereno; Selva Gardena: temp. —12, neve cm. 40 farinosa, sereno.

RADIO

Programmi del 28 dicembre 1937-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 12.30 e 13.15: Radiorchestra diretta dal m.o Gino Filippini. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Vanna Bianchi. — 17.15: Concerto del pianista Nuzzio Montanari. — 18.45: S. E. prof. Aldo Castellani, senatore del Regno, direttore della Clinica di malattie tropicali e sub-tropicali della R. Università di Roma: «Medicina tropicale». — 19.30: Musica varia. — 20.30: Musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: **«Don Pasquale»**, melodramma buffo in tre atti di Gaetano Donizetti, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonio Guarnieri.

ROMA I - BARI - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: **Concerto** del violinista Arrigo Serato e del pianista Sergio Lorenzi. — 23.15: Concerto del piccolo coro polifonico diretto dal m.o Bonaventura Somma. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Musica varia e canzoni. — 19.15: Società corale orfeonica di Ferrara diretta dal m.o Carlo Dall'Argine. — 20.30: **Mezz'ora di musica da concerto** (soprano Enrica Franchi, violinista Lorenzo Lugli, pianista Mario Salerno). — 21: **«Mi hanno rubato i documenti»**, scena radiofonica di Paolo Bernard. — 21.15: Concerto bandistico diretto dal m.o Ennio Arlandi. — 22.15: Musica da ballo.

Cronaca giudiziaria

I fazzoletti per il raffreddore...

(Tribunale penale). Una signora, certa S., abitante a Barcola, un giorno dello scorso aprile, facendo un'ispezione nel guardaroba, si accorse che vi mancavano otto lenzuola, otto federe, dodici asciugamani, una tovaglia, sei tovaglioli, dodici paia di calze, fazzoletti ecc. Era ovvio che il risultato di questa sua ispezione lasciasse la S. in uno stato di agitazione, tanto più che non riusciva a capire come un così grande quantitativo di biancheria avesse potuto uscire dalla casa senza che se ne accorgesse. Comunque, fatta la scoperta, era necessario scoprire il colpevole, uomo o donna che fosse. Pensandoci un po' sopra, la S. sospettò che a commettere il colpetto fosse stata una sua ex domestica, Emma Vercion. Infatti, una visitina fatta nel domicilio dell'ancella, portò al rinvenimento di alcuni fazzoletti che la S. riconobbe subito essere suoi. La donna, interrogata, ammise subito di avere rinvenuto i fazzoletti nel cortile di casa.

— Li go subito ciolti. In 'sta stagion de rafredori aver fazzoleti xe una gran fortuna...

Denunciata, la Vercion è stata processata in contumacia dai giudici della quinta sezione, i quali, riconosciutala colpevole di furto, l'hanno condannata a cinque mesi di reclusione nonchè a 500 lire di multa col beneficio della condizionale e della non menzione.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Gnezda; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. V. Bologna; cancelliere Piuch.

Una guasconata

(Tribunale penale). Un giorno dello scorso giugno, tale Ezzelino Cumar, occupato in un reparto della locale fabbrica di birra Dreher, stava accudendo alla chiusura delle bottiglie. L'ambiente era soffocante per il gran caldo: c'era di fuori un sole che spaccava le pietre. Grondante di sudore e con la gola arsa per la sete, il Cumar si trovò ben presto nella condizione di dover soffrire le pene di Tantalo: avere una sete da cammello e lavorare con delle bottiglie piene di freschissima birra, era davvero un supplizio. Ad un tratto, non potendo più resistere, presa una bottiglia, la nascose sotto la giacca con il proposito di vuotarla appena possibile. In quella, il capo reparto Francesco Persini, entrato nel locale, lo vide nel momento in cui faceva sparire la bottiglia. Avvicinatolo, con voce brusca, gli intimò di smettere il lavoro e di presentarsi alla cassa per il rimborso: in poche parole, era il licenziamento in tronco. Il Cumar, non sapendo in qual modo reagire alla grave misura che gli veniva inflitta del Persini, scattò, facendo atto di colpirlo con la bottiglia di birra e poi, dando sfogo al suo malumore, proferì queste parole: «Ho a casa una pistola con diciassette cartucce! Ebbene, di queste diciassette cartucce, sette voglio scaricartele addosso per farti saltare il cervello!...»

Era una guasconata, ma che fece effetto sul Persini il quale, turbato, si affrettò a denunciare il «tremendo» rivolveratore.

Al processo svoltosi alla quinta sezione, il Cumar ha dato una blanda versione all'episodio, anzitutto col negare di avere proferito parole di minaccia, tanto più che non possiede armi di sorta. Ha però ammesso lo scatto d'ira, giustificato dal fatto di trovarsi, per non avere saputo resistere alla sete, licenziato su due piedi.

I giudici, vagliate le circostanze di causa, hanno voluto mitigare di molto la responsabilità del Cumare, al quale hanno appioppato solo 90 lire di multa per ingiurie, lesioni e minacce; in quanto al furto della bottiglia, hanno ritenuto non doversi procedere per difetto di querela, dato che il reato era stato commesso su oggetto di tenue valore e per provvedere a un grave ed urgente bisogno.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Gnezda; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. V. Bologna; cancelliere Piuch.

Il bollo era falso

(Tribunale penale). Il panettiere Marcello Gregori, passando per via Lorenzo Ghiberti, in bicicletta, venne fermato da un vigile urbano il quale, fatta una verifica al bollo metallico posto sul velocipede e comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di circolazione, esclamò:

— Questo bollo è falso!

Il giovanotto, a tale uscita del vigile, rimase di stucco:

— Falso? — balbettò. — Come falso?

— Falso!

— Ma se go comprà la bicicletta con tuto el bolo per centozinquanta lire!

— L'avete comperata col bollo falso...

C'era poco da commentare; il bollo era falso, per cui bisognava sottostare alle relative conseguenze di legge: la bicicletta venne sequestrata e affidata ai carabinieri di Basovizza; il giovanotto, denunciato, fu rinviato a giudizio. Ora, alla quinta sezione, s'è svolto il processo. Il Gregori ha cercato di spiegare ai giudici la sua buona fede.

— Orco tron: go comprà in piena regola la bicicletta e credevo che...

I giudici, data la poca consistenza del materiale d'accusa, hanno concluso con l'assolvere per insufficenza di prove il Gregori, al quale è stata data facoltà di riprendersi la bicicletta custodita dai carabinieri.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Gnezda; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. V. Bologna; cancelliere Piuch.

CORRISPONDENZA APERTA

Libertà. Cara figliola, sì, l'amore può anche cominciare sui banchi della scuola e talvolta durare fino a... finire davanti all'altare (e speriamo che non «finisca» lì, ma cominci una nuova èra). Però sarebbe meglio che lei non si facesse soverchie illusioni: pensi: due anni di liceo, quattro di università (ammesso che tutto vada liscio e non ci siano bocciature!), poi la pratica. Insomma circa sette od otto anni da attendere come minimo: «Cose lunghe, diventan serpi», dice il vecchio proverbio.

Madre. Porti pazienza, non fosse altro per il figliolo, che, forse tra pochi anni, saprà ricondurre il padre alla famiglia.

Fedele marinaio. Il testo integrale del R. D. L. dd. 26 dicembre 1936-XV, N. 2164, è stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 31 dicembre 1936, N. 302. Si rivolga quindi all'Amministrazione della suddetta pubblicazione a Roma, che le invierà senz'altro il numero che le interessa.

Un combattente. Se tuttora è considerato invalido di guerra, e per tale invalidità gode della pensione, sì.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Dicemb.	23	27	Dicemb.	23	27
R. 5%	95.10	95.25	Infort.	2020.-	2030.-
R. 3½%	74.80	75.—	Riun. A	2055.-	2065.-
Redim.	72.55	72.40	Riun. B	2025.-	2025.-
Obbl. V.	88.20	88.20	Gerolim.	186.—	190.—
B.T. 1940	101.—	101.—	Istr.-Tr.	296.—	296.—
B.T. 1941	102.—	102.—	Lussino	337.—	337.—
B.T. 1943	91.35	91.35	Martin.	106.—	106.—
B.T. 1944	98.10	98.20	Merid.	982.—	982.—
I. R. I.	462.—	462.—	Premud.	718.—	718.—
El. F. S.	465.—	465.—	F. Ferr.	90.—	90.—
Soflas	390.—	390.—	Tripcov.	401.—	411.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	435.—	435.—
già 5-6%	429.—	429.—	Arrig.	206.—	206.—
3 V. 4%	419.—	419.—	Cem. Is.	94.—	94.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	S. I. P.	71.50	72.50
T. 1916 c.	89.—	89.—	SELVEG	555.—	555.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4460.-	4470.-	Terni	275.—	282.—
Ass. It.	605.—	605.—			

CAMBI: Londra 94.97; New York 19; Francia 64.50; Belgio 322.50; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 439.50; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterd. 1056.50; Polonia 360.15.

Collocamento gente di mare

Situazione del 28 dicembre 1937-XVI:

Turno generale: Marinai: 350 352, 354, 356, 357; giovani coperta: 82, 74bis, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta; 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 366, 367, 368, 369, 370; carbonai: 108 111 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 116, 118, 119, 120, 122; giovani coperta I: 41, 42, 43, 44, 46; giovani coperta II: 14, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta: 33, 34, 35, 36, 38; fuochisti: 86, 87, 88, 92, 93; fucchisti carbone: 37, 38, 41, 42, 43; carbonai: 41, 42, 44, 45, 48.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 27, 29, 31, 32, 33; marinai carico: 34, 35, —, —, —; giovani coperta I: 28, 29, 30, 31, —; giovani coperta II: 1, 7, 9, 10, 11; mozzi coperta: 16, 17, 18, 19 20; ingrassatori passeggeri: 8, 9, 10, 11, 15; ingrassatori carico: 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico: 10, 11, 12, 13, 14; giovani macchina: 18, 12, 19, 20, 21; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 43, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 23, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

Turno Adriatica: Marinai: 103, 83, 104, 105, 106; giovani coperta I: 31, 33, 34, 35, 36; giovani coperta II: 17, 18, 20, 21, 22; mozzi coperta: 32, 34, 35, 37; fuochisti: 70, 72, 73, 75, 76; carbonai: 19, 20, 21, 22, 23; camerieri II classe: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17, allievi cuochi: 4, 6, 6, 7, 8.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia: 5 marinai passeggeri, 2 giovani coperta I, 1 giovane coperta II, 1 mozzo coperta, 6 ingrassatori.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.10 A; 4.40 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD, 17.25 AL (Portogruaro), 19.08 A, 21.45 DD, 22.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 15.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15: A; 11.45 OS (Lusso); 13.43 D; 15.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 A Aut; 6.55 A Aut; 12.25 A Aut; 18.15 A Aut.

Pola: 5.20 A Aut; 5.34 M; 7.30 A Aut; 9.35 D Aut; 11.8 O; 15.30 A Aut; 16.15 D Aut; 18.50 A Aut; 20.35 A Aut.

Piedicolle: 6.52 A Aut; 9 A Aut; 12.10 A Aut; 15.45 M; 15.55 A Aut; 18.30 A Aut; 20 A Aut (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 A Aut; 11.31 A Aut; 17.36 A Aut; 21.43 A Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.32 A Aut; 16.6 A Aut; 19.52 D Aut; 22.3 A Aut; 22.36 A Aut.

Piedicolle: 7.10 A Aut (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A Aut; 12.36 A Aut; 14.47 A Aut; 17.31 A Aut; 20.23 M; 21.17 A Aut.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Un trionfo della cinematografia:

"Il Conte di Bréchard,,

Con «Il Conte di Bréchard», che viene ora presentato al giudizio del pubblico, il Consorzio Cinematografico E.I.A., che già conta al suo attivo tante ardite iniziative e tanti segnalati successi, si è prefisso dimostrare come sia possibile produrre in Italia, accanto a film normali, dei fuori classe storici, di grandiose proporzioni, puntando su un complesso di qualità artistiche e spettacolari atte ad assicurarne il successo.

Tale «Il Conte di Bréchard», che trae la sua origine dal dramma di Giovacchino Forzano, uno dei più strepitosi successi teatrali degli ultimi anni. Di esso sono stati riprodotti tutti gli spunti più significativi dell'avvincente trama, ma si è atteso ad ogni tratto [illegible]

LA CORTE FRANCESE A VERSAILLES

mistica, che, rifatta su basi del tutto nuove e su elementi totalmente cinematografici, risulta densa di interesse dal principio alla fine. Per far ciò, al contrario dell'opera teatrale basata principalmente su fattori psicologici, si è dovuto dilatare la vicenda a più vasta significazione e dare grande rilievo allo sfondo, che pur non cessando di essere tale, è stato portato a giuocare un ruolo di primo piano.

Epico sfondo, rosso di sangue, frements di clamori, di tumulti, denso di fati! La vicenda si svolge infatti durante la Rivoluzione Francese, e culmina nel periodo più turbinoso di essa: il Terrore. In mezzo alle fiamme della Rivoluzione si snoda il romanzo d'amore dei protagonisti, l'aristocraticissimo Conte di Bréchard e un'umile popolana, romanzo d'amore che trova nell'atmosfera arroventata dell'epoca il terreno più favorevole per raggiungere un alto clima passionale, fino a cantare, ai piedi stessi del patibolo, l'eterno canto della vita.

Trama avvincente su uno sfondo epico e suggestivo e realizzazione di grande classe fanno dunque di questo film uno degli avvenimenti più clamorosi della presente stagione cinematografica. L'organizzazione di esso ha richiesto ingenti mezzi, e, tra l'altro, la ricostruzione, sotto la direzione dell'architetto Virgilio Marchi, di una intera cittadina francese, e l'apprestamento di centinaia di costumi e di costosi [illegible] risorse della sua consumata esperienza e del suo talento. Il complesso artistico poi, allinea nomi assai cari al nostro pubblico: da Amedeo Nazzari, il signorile attore che ha raggiunto, per le sue doti di figura e di espressione, così rapida e indiscussa notorietà, a Luisa Ferida, la simpaticissima e bravissima attrice, il cui nome costituisce di per sè solo un richiamo; da Ugo Ceseri, l'impareggiabile caratterista, ai bravissimi Armando Migliari e Carlo Tamberlani; dal signorile Febo Mari alle notissime Tina Lattanzi, Maria Donati e a tanti altri.

La fotografia, meravigliosa, dovuta al valentissimo W. Vick, il bellissimo commento sonoro, e la perfezione di ogni dettaglio tecnico, completano le eccezionali qualità di questo film: che è uno di quelli che non si può a meno di andare a vedere.

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso: UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra [illegible]

[illegible]

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA finita, media età, ottime referenze, offresi per Trieste o fuori, anche provvisoria. Via Gatteri 12, ultimo, sinistra. 82105 A

RAGAZZA stabile, laboriosa, capacissima, offresi. Vasari 10, calzolaio. 82043 A

18-ENNI, secondo servizio, brave cucito, offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 82083 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, prestaservizi, signorine. 82041 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cercansi, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 48793 B

DOMESTICA giovane cercasi, tutto fare, per piccola famiglia. Via Romagna 26 A, mezzanino, sinistra. 82037 B

PRESTASERVIZI giovane tutto fare cercasi. S. Francesco 53, terzo, porta 15. 48790 B

PRESTASERVIZI cercasi giorni, ore da combinarsi. Rozzol in Monte 1330. 82045 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, tutto giorno. Limitanea 8 porta 10 (angolo viale Sonnino). 48785 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Via Gioacchino Murat 6, primo, sinistra (Campo Marzio). 48777 B

PRESTASERVIZI per mattino e pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 48763 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, cercasi. Presentarsi pomeriggio. XX Settembre 37, Pavazza. 32865 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, ore combinarsi. Ghirlandaio 3, porta 10. 32860 B

PRESTASERVIZI pomeriggio, attestati, cercasi. Gatteri 7, terzo, destra. 82111 B

RAGAZZA brava, volonterosa, tutto fare, anche cucinare, amante bambini, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 48784 B

RAGAZZA tutto fare, pratica bambini, cercasi per mezza giornata. Severi 6, Fradel. 48760 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi. Presentarsi Sabini, via Giulia 65. 48752 B

RAGAZZE brave tutto fare, piccole famiglie, prestaservizi, cercansi prontamente. XX Settembre 12, portineria, telefono 74-19. 82117 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite, lire 11. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9249 C

DISTINTO, esperto corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, stenodattilografo, occuperebbesi mansioni fiducia ufficio, anche mezza giornata. Cassetta 32842 C, Unione Pubblicità. 32842 C

FALEGNAME giovane offresi qualsiasi riparazione. Nordio 9, carbonaia. 82067 C

FALEGNAME offresi lucidare riformare riparare mobili, porte, finestre. Telefono 86-84. 82055 C

GIOVANETTO sedicenne praticante ufficio, contabilità, dattilografo, offresi. Cassetta 32801 C, Unione Pubblicità.

INFERMIERA diplomata offresi per malati, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 48798 C

POLACCA trentenne perfetta corrispondente tedesco, polacco, francese, italiano, parlante inglese, offresi dattilografa, segretaria, interprete, contabile. [illegible]

PRATICANTE ufficio offresi. [illegible] Unione Pubblicità.

RAGIONIERE anziano contabile esperto, bilancista, conoscenza lingue, offresi anche ore. Miti pretese. Offerte Cassetta [illegible] C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI garantitissime [illegible]

A. RAMMENDATURE perfezionate [illegible]

CAPPELLI signora lire 10 in poi, ordinazioni, riformature. [illegible]

MECCANICO perfezionatosi Germania [illegible]

PIUMINI coperte, trapunti, tendaggi [illegible]

SARTA [illegible]

[illegible] creazioni vestiti [illegible] telli, paletots, pellicerie. Consegna sollecita. Puntualità. Mazzi, Carducci 10. 82064 CC

SARTA uomo capacissima volta rimoderna vestiti cappotti, eseguisce qualsiasi lavoro. Canova 11, quinto. 48764 CC

SARTA uomo rivolta confeziona cechielli. S. Giusto 12, secondo, Donaggio. 48781 CC

SARTA uomo rivolta cappotti 40, vestiti 55. Corso Vitt. Em. 37, portineria. 48762 CC

SARTO eseguisce abiti, cappotti, accuratissimi, lire 80; rivoltature riparazioni prezzi modici. Zudecche 2, secondo, dirimpetto cine Garibaldi. 32873 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BANCONIERA praticissima caffè, età 25, in poi. Rivolgersi viale Regina Elena 31, negozio mercerie. 82119 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Garibaldi 3, terzo. 32892 D

GARZONA praticante ufficio 14-enne cercasi. Steindler, piazza Tommaseo 2. 32870 D

GARZONA sarta cercasi. Romanazzi, S. Nicolò 34. 32875 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Via Lavatoio 1 secondo. 48782 D

MEZZA lavorante e apprendista per calzoni cercansi. Pondares 4, secondo. 82060 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona cercansi. S. Nicolò 18. 32859 D

MODELLA cercasi, eventualmente tosta. Rivolgersi studio via Leo 4-4 A, dalle 10-12 e 15-16. 82075 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante stabile cercasi. Ginnastica 41. 82061 D

PARRUCCHIERA e mezza lavorante cercansi subito, stabili. Girardi, Commerciale 7. 32832 D

RAGAZZO 15 anni pratico bicicletta cercasi. Indirizzo Piccolo. 48771 D

SIGNORINA seria, autorità, dattilografa, calligrafia bella e svelta, pratica ufficio commerciale, magazzino, cercasi, indicando referenze, studi, posti occupati, pretese. Cassetta 32837 D, Unione Pubblicità. 32867 D

VENDITRICE per pasticceria cercasi. Offerte con età e pretese. Cassetta 32844 D, Unione Pubblicità. 32844 D

VENDITRICI due pratiche rivendita tabacchi, con cauzione, cercansi. Indirizzo Piccolo. 82087 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 45 la parola. Min. L. 3.50 E

INECCEPIBILE, stabile, cerca stanza acqua corrente, oppure bagno attiguo, presso persona sola. Offerte Cassetta 32850 E, Unione Pubblicità. 32850 E

STANZA vuota, centro, cerca impiegata. Offerte Cassetta 32841 E, Unione Pubblicità. 32841 E

STANZA vuota, centro, primi piani, poco comodo cucina, anziana pensionata cerca. Offerte Cassetta 32854 E, Unione Pubblicità. 32854 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 45 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA centralissima (vicinissima Portici Chiozza, via Ginnastica), vasta, soleggiata, termosifone, bagno, telefono, comodo cucina, eventuale uso salotto, affittasi persona distinta o coniugi presso piccolissima famiglia. Nordio 4, secondo: visitare ore 14-15. 32839 F

A. A. CENTRO, elegante matrimoniale, ingresso scale, bagno, riscaldamento, vitto. S. Nicolò 2, primo. 82071 F

A. A. INGRESSO scale, mobiliata, riscaldamento, Milano 7, quarto, destra. 82040 F

A. A. MATRIMONIALE quattro poggiuoli, bellissima, vitto, affittasi distinti. S. Nicolò 34, ascensore. 82095 F

A. A. MOBILIATA elegante, semilibera, riscaldamento, affittasi distinto. Leo 11, primo. 82101 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, acqua corrente, affittasi distinto. Slataper 10, terzo, porta 11. 82163 F

A. CAMERA mobiliata ingresso scale, volendo vitto. Fratelli Nordio 7, primo. 48789 F

A. ELEGANTEMENTE mobiliata, ingresso scale, bagno, telefono, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 48756 F

A. INDIPENDENTE, soleggiata, stufa, volendo vitto, affittasi. Ginnastica 1, porta 10. 48766 F

A. INDIPENDENTE centralissima, mobiliata, casa signorile, affittasi, anche breve. Ginnastica 31, primo, destra. 82109 F

A. INGRESSO libero, elegante, spazioso, telefono, bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82068 F

A. MOBILIATA bellissima, due persone, con vitto curato, affittasi. Ghega 15, primo. 48807 F

A. MOBILIATA affittasi. Coroneo 9, quarto. 48800 F

A. MOBILIATA bella affittasi a distinto. Timeus 3, secondo, sinistra. 82092 F

A. MOBILIATA elegante, volendo vitto, affittasi distinto. Crispi 3, primo, porta 4. 48765 F

A. MOBILIATA indipendente, unico subinquilino, persona sola affitta distinto, anche breve soggiorno. Ginnastica 16, secondo. 33056 F

A. MODERNISSIMA lussuosa elegantissima 160, affitta persona sola. Crispi 26, primo. 32897 F

A. STANZA mobiliata pulitissima, affittasi ufficiale o distinto. Erseni, via Porta 5. 32031 F

A. STANZA e salotto affittansi, eventualmente vitto. Crispi 5, quarto, sinistra. 48685 F

CAMERA con stufa, cura vestiario, affittasi a signore. Tor San Piero 14, primo, sinistra, porta 10. 48768 F

CAMERA bene mobiliata, volendo vitto, affittasi. Piazza Goldoni 11, primo. 82032 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Pietà 5, terzo. 82073 F

CAMERA mobiliata affittasi. Canova 9, porta 20. 82106 F

CAMERETTA, bagno, vitto, 230 mensili, affittasi. XX Settembre 38, primo, destra. 48759 F

CAMERETTA tranquilla, acqua corrente, telefono, volendo vitto, affittasi a distinto. Machiavelli 19, secondo, sinistra. 82058 F

CAMERETTA affittasi impiegata-o. Prezzo mite. Rossetti 24, secondo, sinistra. 82065 F

CAMERINO vuoto con termosifone affittasi. Mahu, via Carpaccio 2, secondo. 82047 F

CENTRALISSIMA, scrupolosa pulizia, affittasi distinto. Battisti 8, porta 10. 48751 F

INDIPENDENTE due finestre, mobiliata, affittasi. Via Crispi 53, porta 19. 82057 F

INGRESSO scale, elegante, mobili chiari, stufa, affittasi distinto impiegato stabile. Unico subinquilino. Coroneo 29, porta 11. 48774 F

MATRIMONIALE affittasi, anche provvisoria, comodo cucina. Piazza Goldoni 5. D'Alberto. 32883 F

MATRIMONIALE, tutti conforti, anche persona sola, affittasi. Via Franca 13. 82065 F

MATRIMONIALE elegantissima, bagno, telefono, cura biancheria e vestiario, presso persona sola. S. Lazzaro 23, primo. 82059 F

MOBILIATA tranquilla affittasi, acqua corrente, centralissima. XX Settembre 16, secondo, Zamboni. 82074 F

MOBILIATA affittasi, eventuale vitto, a persona seria. Giorgio Vasari 12, porta 11. 48737 F

MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, affittasi distinto. Commerciale 2, secondo, sinistra. 48776 F

MOBILIATA affittasi signore. Ginnastica 31, primo, porta 6. 48770 F

MOBILIATA letto, salotto, bagno, comodo cucina, affittansi. Cassa Risparmio 3, primo. 82059 F

PENSIONE ottima, camere due bene mobiliate, vitto sano, tutti i conforti. Torrebianca 25, primo, sinistra. 48804 F

STANZA vuota affittasi. Via Geppa 9, Ivancev. 48801 F

STANZA soleggiata, casa nuova, tutti conforti, pressi Tribunale, affittasi distintissimo. Telefonare 26-326. 82104 F

STANZA bellissima, volendo vitto, presso persona sola. Vidali 13, quarto. 83046 F

STANZA mobiliata affittasi, primo, interno. XXX Ottobre 5, porta 9. 82090 F

STANZA semilibera, stufa, distinto unico subinquilino. Rossetti 15, mezzanino, destra. 82091 F

STANZE due vuote, ingresso scale, terzo, affittansi. Via S. Michele 24. 82030 F

STANZETTA centralissima, soleggiata, pulizia scrupolosa, affittasi, 70 mensili. Via Imbriani 9, Candussi. 83131 F

Istruzione
cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 16000 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiesky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. A. BALLARE elegantemente, imparerete notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 82039 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 48749 G

DOCENTE statale italiano latino cambierebbe queste lingue con conversazione tedesca. Cassetta 32840 G, Unione Pubblicità. 32840 G

ELETTROTECNICA industriale insegna a studenti, macchinisti navali, ferroviari, elettricisti, perito diplomato Pelizzoni, S. Francesco 53. 48761 G

FRANCESE, tedesco matematica, medie inferiori, superiori, una lezione lire tre. Favi, Tarabochia 1. 0048735 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

«MINERVA», XX Settembre 16. Scuole preparatorie agli esami di Stato. Doposcuola. 32896 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CAGNETTO bianco macchie noci smarrito. Portarlo viale XX Settembre 16, terzo. 48775 H

FORTAFOGLIO smarrito contenente documenti nome Allegra Salvatore, e mille cinquecento lire. Trattandosi povero operaio, generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 82078 H

PORTALETTERE smarri giorno 25 mattina rotolo raccomandato con diploma, vie Milano, Trento, piazza Libertà, Boccaccio. Generosa mancia portandolo subito via Boccaccio 7, Vasintin. 48797 H

PORTAMONETE contenente cornetto d'oro, caro ricordo, smarrito giorno 25 ore 13 Pasticceria Colussi, piazza Impero, via Istituto. Mancia a chi lo riporterà uffici Istituto Commercio Estero, corso Cavour 4. 48755 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 85 la parola. Min. L. 8.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 123 I

APPARTAMENTINO soleggiato tre stanze, bagno, cucina, affittasi prontamente, buona posizione, affitto conveniente, paraggi Stazione. Indirizzo Piccolo. 48737 I

APPARTAMENTINO camera cucina, acqua gas luce, soleggiato, affittasi prontamente. Via Porta 18, pianoterra, destra. 5743 I

APPARTAMENTO 5 stanze, affittasi subito, partenza. Piazza Unità 3, secondo. 32857 I

CAMERA camerino cucina, conforto, affittasi prontamente. Androna S. Tecla 4. 32879 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. XXX Ottobre n. 5. 32874 I

CAMERA cameretta cucina, rimesso nuovo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 48808 I

CAMERA, cucina, conforto, Scuola Nuova, casa nuova, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82113 I

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi persona sola o marito e moglie. Sergente 9, terzo, Taucer. 82049 I

CAMERA con focolaio affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 48730 I

CAUSA partenza cedesi per febbraio ufficio completamente arredato, due locali, anticamera, posizione centrale, affitto modico, prezzo vera occasione. Indirizzo Piccolo. 48758 I

MAGAZZINO con retromagazzino affittasi prontamente Cereria 12. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 48773 I

MAGAZZINO grande affittasi uso deposito, lire 80. Tiziano 20. 48779 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, 115, camera focolaio 45 mensili, affittansi. Cauzione. 82043 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 85 la parola. Min. L. 8.50 L

QUARTIERE camera camerino cucina cercasi. Rivolgersi Carducci 47, sartoria. 32863 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCIA castorino, uomo, castorino, persiano, guarnizioni, vendonsi. Devidè, Imbriani 9. 32834 M

A. A. VOLPI argentate nuovissime, vendonsi, vera occasione. Stuparich 17, primo, destra. 82118 M

BAGNO vasca scaldabagno lavandino doccia bidet semicupo, vendonsi. Via Brunner 12. 82077 M

CAPPOTTI due uomo, nuovi, vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 48805 M

CAPPOTTO uomo grevissimo, seminuovo, vendesi. Giulia 15, primo, destra. 82116 M

CAPPOTTO avanguardista cavallegero occasionissima vendesi. Tiepolo 9, porta 5. 32050 M

CAPPOTTO signorina panno nero, nuovissimo, elegante, 140 straoccasione. Indirizzo Piccolo. 6643 M

CARROZZELLA sport nuovissima, con cinghie, vendesi lire 65. Via dell'Istria 37, porta 11. 48796 M

CARROZZELLA sport, violino trequarti, busta, vendonsi. Via Ghega 9-7. 48769 M

CHIMONO due straordinari, adatti regalo Capodanno, due scialli Cachemire, tappeto persiano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82094 M

COSTUME sciatore, smocking completo figura media, finissimi, perfetti, vendonsi. Corso Garibaldi 8, terzo, sinistra. 82112 M

ERMELLINO estivo sciarpa 2.30 per 0.35 magnifico regalo vendesi. Madonna Mare 14, porta 10. 48772 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento rate lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 1000 M

GIACCA pelle vendesi. Lepri, via Tiepolo 6, pianoterra. 48302 M

MACCHINA cucire rientrante, altra famiglia 130, sarto, calzolaio, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 9245 M

MACCHINA scrivere Remington tabulatore decimale, rara occasione, seminuova, vendesi. Sacerdoti, Foscolo 44. 82062 M

MACCHINA Singer buonissima, da calzolaio, vendesi. Coroneo 6, calzoleria. 82093 M

MACCHINA scrivere portatile moderna, quasi nuova, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 32978 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 15, terzo, porta 8. 32876 M

MACCHINA Singer lire 120, altra rotonda seminuova, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 32888 M

MACCHINE cucire ricco assortimento, assoluta garanzia, piccole rate; altre usate occasione. Tuliak, Imbriani 12. 32885 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno senza anticipo, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 32864 M

ORSO bianco bellissimo 500, fotografica 1:2 occasione. Carducci 10, porta 12. 32869 M

PELLICCE signora due bellissime, una marrone, una nera, finissime, nuove, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 82114 M

PELLICCIA castorino uomo, lenzuola vendonsi. XX Settembre 30, terzo, sinistra. 32861 M

PELLICCIA trequarti lussuosa, giacca persiano vendonsi. Mazzini 9, quarto, sinistra. 32873 M

PELLICCIA uomo lire 380, altra grandiosa collare pelo, pelliccia donna 280. Machiavelli 12, porta 8. 32868 M

PELLICCIA uomo ottimo stato vendesi occasione. XX Settembre 39, porta 6. 32800 M

PELLICCIA uomo, altra signora, occasionissima, vendonsi. Viale XX Settembre 15, secondo. 32886 M

PELLICCIA uomo corta lire 200. Gioachino Rossini 16, terzo. 82063 M

PELLICCIA cavallino tre quarti, nuova, lire 1500, bellissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 82024 M

PELLICCIA lunga uomo, buonissimo stato, occasione 230, vendesi. Istituto 25, porta 4. 48783 M

PELLICCIA visone valore 25 mila vendesi 5000 occasione. Indirizzo Piccolo. 48750 M

PELLICCIA persiano nuova, figura snella, vendonsi occasione. Via San Nicolò 13, primo, Petrucci. 48799 M

PELLICCIA uomo gatto russo originale, bellissima, lire 800 vendesi. Via Kandler 5, mezzanino, sinistra. 82100 M

PELLICCIA bellissima prezzo irrisorio vendesi. Indirizzo Piccolo. 82030 M

RADIO recente perfetta, vendesi prezzo mite, occasione. Sonnino 4, secondo. 32899 M

RADIO tre valvole, 100 lire. Rossetti 83, porta 4. 32076 M

RADIO «Watt Troinfo» vendesi lire 209. XX Settembre 52, pianoterra, sinistra. 82051 M

RADIO perfetta 5 valvole, ultimo modello, vendesi occasione. Di Salvatore, via dell'Istria 20. 82115 M

RADIO Marelli 5 valvole perfetta vendesi 250. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 82318 M

RADIOAMATORI, riparazioni perfette, provavalvole, ecc., ricorrete attrezzato laboratorio Ditella, Mazzini 44, interno. Visitateci. 82167 M

SCARPONI numero 36 vendonsi. Viale XX Settembre 67, secondo. 82095 M

SMOCKING vendesi occasione. Battisti 20, quinto, sarta. 48795 M

SPARHERD economico vendesi causa trasloco. Maiolica 13, terzo, porta 8. 32376 M

SPARHERD ottimo stato vendesi. Piccolomini 15, porta 3, sinistra. 82102 M

SPARHERD grande lire 70, altro piccolo, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 9247 M

STUFA legna, carbone, altra petrolio 25, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 9246 M

TAPPETO orientale blu-nero, bellissimo, 4.50 per 4, piccolo persiano, portiera peluche rosso, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 32894 M

TAPPETO persiano finissimo, servizio porcellana caffè antico, vendonsi, 10-16. Donadoni 3, primo, sinistra. 82053 M

TRAPANO elettrico applicabile sega e molla vendesi. Piazza Giacomo Venezian 2, terzo, Stibbi. 48794 M

VESTITO donna velluto lana vendesi. Giulia 22, quarto. 82096 M

VESTITO lamè, altro zingara, costume ballo, vendonsi. S. Marco 33, porta 5. 82069 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ALTERNATORE trifase 60 KWA 320 Volts 42 periodi e motorino elettrico 8-10 HP. 380 Volts acquistansi. Indirizzare offerte: Vittorio Tomsic, Villa del Nevoso. 32351 N

BILIARDINI a buche cercansi. Via Zanetti 3. 32871 N

DISCHI opere ballabili, grammofono valigia usato, comperansi. Corso 37, portineria. 82036 N

LEICA o similare obbiettivo 1-3 o 2-9 cercasi. Offerte dettagliate e prezzo ultimo: Cassetta 32845 N, Unione Pubblicità. 32845 N

SPECCHIO cristallo m. 2.30 per 1.30 circa cercasi occasione. Albergo Genova. 48791 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI moderni Madalosso. Via Trenta Ottobre angolo. 32693 NN

A. A. A. ARRIVI nuovi, salotti, matrimoniali, prezzi convenientissimi. Türk, Battisti 12. 32778 NN

A. ACQUISTANSI due letti moderni pulitissimi, sgabello, modiglioni. Cassetta 32838 NN, Unione Pubblicità.

ARMONIUM per studio vendesi occasione. Via S. Francesco 22. 82099 NN

CAMERA lussuosa tutto pannelli, ordinata, vendesi, mancato matrimonio, metà prezzo. Ginnastica 32, magazzino. 32861 NN

CUCINA lussuosa ordinata 1200 vendesi 900. Crispi 51, falegname. 32862 NN

MATRIMONIALE moderna noce, suste, materassi, cucina, vendonsi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 32895 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa, vendesi occasione sposi. Torrebianca 41, portiere. 82052 NN

MATRIMONIALE seminuova, pranzo moderna, vasca bagno, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 82033 NN

MATRIMONIALE modernissima, armadio tre porte noce splendida, interno acero, garanzia, vendesi. Canova 22, porta 8. 9250 NN

MATRIMONIALE con materassi lana, altra una persona con materasso lana non moderna, piano mezza coda, due salotti, vendonsi. Corridoni 2, magazzino. 82097 NN

MOBILI, pianoforte, vendonsi causa partenza. Piazza Pozzo Mare 1, secondo. 32858 NN

MOBILIFICIO Biecher svende matrimoniali a prezzi bassissimi. Via dell'Istria 27. 9248 NN

STANZE letto, cucine, stanze pranzo, mobili singoli, altri oggetti comperansi pagando massimi prezzi. Corridoni 2, magazzino. 48792 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTASI argento oro brillanti, disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. n. 2. 82073 O

CALDAIE Cornovaglia, tubolari, marina; uso, fuori uso; acquistansi. Scrivere: Cassetta 7 C, Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 5744 O

CASSEFORTI, bottiglie, fiaschi, damigiane anche spagliate, acquistansi. Coen, via Pane, telefono. 1691 O

IMPIANTO completo Frigidaire automatico moderno seminuovo, con accessori, capacità otto sorbettiere di porcellana cecoslovacca, vendesi. Inoltre vendesi arredamento completo per caffè. Rivolgersi: Fedele Costantin, Grado. 1742 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

A stipendio cercansi produttori assicurazioni per Trieste e provincia. Cassetta 32853 P, Unione Pubblicità.

AGENTE vendita cercasi per importante negozio provincia, generi alimentari ed altri. Indirizzo Piccolo. 32621 P

20-35 giornaliere. Cercansi ovunque persone, aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti Mania, Roma. 5455 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BIANCHI S 5, 1500, Viareggio, lussuosa, vendesi, qualunque prova, visibile 10-11 Garage Regina, via Coroneo. 82042 Q

VENDONSI tutti ricambi auto, pneumatici, cassone camion, ferramenta utilizzabile, fucili e flaubert. Indirizzo Piccolo. 32837 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent 60 la parola. Min. L. 6.— R

ABBAZIA vendesi negozio mode (signora), posizione primaria, forte lavoro forestiero, facilitazioni pagamento. Scrivere fermo posta Abbazia, passaporto 2141. 48753 R

BAR minime spese, posizione centrica, vendesi 30.000. Caffè Adua, 16-18. 32381 R

IMPIEGATI anche privati concedonsi immediati prestiti, Ovunque. Assicurasi riservatezza. Cassetta 31471 R, Unione Pubblicità. 31471 R

LATTERIA-caffè gelateria, negozio mercerie, confezioni. Palma, Mazzini 3, primo. 82079 R

LATTERIA da vendere causa malattia. Indirizzo Piccolo. 82054 R

MAGLIERIA e confezioni signora, forte lavoro, prova, vendesi. Pitacco, Campo S. Giacomo 5. 48803 R

NEGOZIETTO cedesi con retrobottega, adatto qualsiasi genere, paraggi piazza Garibaldi. Cassetta 32836 R, Unione Pubblicità. 32836 R

NEGOZIETTO mercerie oppure tessuti mercerie acquisterebbesi, anche senza merce. Offerte dettagliate: Cassetta 32852 R, Unione Pubblicità.

PANETTERIA e pasticceria cedesi. Indirizzo Piccolo. 32898 R

STATALE cerca lire 100. Cassetta 32843 R, Unione Pubblicità. 32843 R

TRATTORIA oppure spaccio vini, centralissimo, bene avviato, piccolo prezzo, vendonsi occasione. Caffè Sanità, Sandro. 32891 R

TRATTORIE, osterie, 2 casette vendonsi. Trattoria Carducci 30. 48754 R

URGENTEMENTE cercansi 1500, garantite, buon interesse. Offerte: Cassetta 32866 R, Unione Pubblicità. 32866 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CAMPI arati (due) situati centro paese Ruda (Villa Vicentina), vendonsi sottoprezzo perchè divisi da trincea; occasionissima. Derossi, via Cologna 2. 48773 S

CASA città rendita vendesi 42.000. Scrivere Cassetta 32843 S, Unione Pubblicità. 32843 S

QUARTIERE condominio 3 stanze, bagno installato, accessori, cedesi condizioni ottime causa partenza. Visitare pomeriggio: Banchi, via Petronio 11, quarto piano. 82094 S

QUARTIERE condominio 2-3 stanze acquisterebbesi direttamente occasione. Offerte dettagliate: Cassetta 32837 S, Unione Pubblicità. 32837 S

TERRENO piano adatto per ville, case, industria, volendo anche casa, buon interesse, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82120 S

VILLA nuova 2 quartieri 3 camere accessori, termosifone, esente tasse, vendesi. Via Romagna 52 A, 523. 82066 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DISTINTO benestante conoscerebbe signorina signora indipendente, giovane bella, disinteressata, scopo affetto matrimonio. Tessera Ferroviaria 50626 fermo posta Trieste. 48767 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 31945 U

33-ENNE cameriera, seria, aspetto giovanile, 10.000 contanti, conoscerebbe serio, scopo matrimonio. Possibilmente ferroviere. Cassetta 32849 U, Unione Pubblicità. 32849 U

35-ENNE indipendente, relazionerebbe distinta scopo matrimonio. Cassetta 32877 U, Unione Pubblicità. 32877 U

Ieri è spirata, col conforto della speciale benedizione del Santo Padre,

Emilia Girardelli ved. Muratti

Ne dà l'annunzio, angosciata, la figlia **LUCILLA**, anche a nome della nuora, dei nipoti, della cognata e dei parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 28, alle 11, partendo dall'abitazione dell'Estinta, in via Gen. Baldissera 20.

Udine, 27 dicembre 1937-XVI.

Il giorno 26 corrente, munita dei conforti religiosi, mancò ai vivi l'anima eletta di

ANNA ved. ROSSI nata WORSTNER

A funerali avvenuti, come da suo desiderio, i figli **dott. EDGARDO,** giudice al Tribunale di Monza, con la consorte **EUGENIA, NARCISA MAULE** col consorte **GIUSEPPE, prof. PIA MACORINI** col consorte **DIONISIO,** i quali l'assistettero durante la malattia, assieme alle rispettive famiglie e ai parenti tutti, profondamente afflitti, partecipano la dolorosa perdita.

Trieste-Monza, 28 dicembre 1937 - XVI.

Pram. Nuova Impr., via della Zonta 3

MARIA SARAO

si spense serenamente sabato 25 corrente.

Le addolorate famiglie congiunte ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 27 dicembre 1937 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

PAOLA GASPARINI ved. BISUTTI partecipa, anche a nome dei nipoti, il decesso della propria sorella

ANNA GASPARINI

avvenuto nel giorno di Natale, dopo lunga infermità.

Per espresso desiderio della cara Estinta, la ferale notizia viene data dopo la tumulazione.

Trieste, 28 dicembre 1937-XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

TERESA COZZIO

non è più.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio, addolorati, la nuora e i nipoti.

Giuseppe Skerl

d'anni 70, dopo brevi sofferenze spirava il 26 corrente, munito dei conforti religiosi. La desolata consorte **MARIA**, il fratello, le sorelle, le cognate e i nipoti ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo quest'oggi martedì, alle ore 14.30, partendo dalla casa N. 8 di Androna S. Fortunato (Gretta).

Trieste, 28 dicembre 1937 - XVI.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 29

Il 25 corrente spegnevasi serenamente nel bacio del Signore

Maria ved. Kanauz

A tumulazione avvenuta gli addolorati **figli e congiunti,** partecipano la dolorosa notizia a quanti l'ebbero cara.

Trieste, 28 dicembre 1937 - XVI.

Pram. Nuova Impr., via della Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla loro indimenticabile

Giovanna Benedetti

ringraziano sentitamente tutti coloro che sia con l'invio di fiori, partecipando ai funerali od in altre varie guisa, vollero onorarne la cara memoria.

In particolare ringraziano il personale dell'Unione Militare e la presidenza della Società Adriatica di Scienze Naturali per la viva parte presa al loro lutto.

Famiglie: BENEDETTI - HLAVATY

Il segreto delle Sette Chiese

23 — Mario Garguto

Ricordò in un attimo l'episodio della caduta della sera precedente, risentì in un baleno il contatto del suo corpo maschio, agilissimo, elastico, muscoloso.

— Vedo — disse, accennando appena un sorriso — che ha una bella stanza, dei mobili comodi e moderni.

— Già.

Taleti trasse il suo portasigarette d'oro, ne tolse una «Savoia», l'accese. Compì questi gesti con cura, con affettazione.

Taleti era ricco, perchè suo padre, morendo, l'aveva lasciato padrone di una considerevole sostanza.

— Sono venuta a trovarla nel suo ufficio per rivolgerle una vivissima preghiera, sulla quale domando, in ogni caso, la sua cavalleresca discrezione.

Il viso chiaro e intelligente di Elena divenne estremamente serio.

— Ieri sera, mi perdoni se sono costretta ad essere così esplicita, lei ha forse preso dalla mia borsetta una lettera?

— Sì.

— Perchè l'ha fatto?

Taleti restò un attimo in disagio, pensieroso.

— Perchè ho il dovere di cercare delle tracce dovunque. Ieri sera ho avuto un'idea improvvisa: vedere se nella sua borsetta vi fosse qualcosa, una lettera, un frammento (forse da lei ritenuto inutile), che potesse servire ad illuminarmi sul delitto. Creda, sono dolentissimo del mio gesto, ma non ho potuto fare diversamente.

Elena assunse un'espressione addolorata e sgomenta.

— Povero Franco!

Rialzò gli occhi, li fissò in viso al commissario con velata melavolenza.

— Non può restituirmi quella lettera?

— No.

— E' mia.

— Accenna al delitto.

— La prego...

— No, signorina. Non posso restituirgliela. La prego però di essere calma e fiduciosa, per il semplice fatto che la polizia non annette a quello scritto nessuna particolare importanza. Fin da ieri mattina sono stati diramati a tutte le Questure del Regno i connotati di Franco Martina, e speriamo bene che sia ritrovato al più presto. In base alla sua lettera, come vede, non si prendono altri provvedimenti.

— Ma io, commissario...

— Niente, signorina. Non si preoccupi. Stia perfettamente lieta e serena. Piuttosto non ha nessuna idea circa il luogo dove l'ingegner Martina possa essersi nascosto?

— Ma no, affatto. Subito dopo il dolore per la morte dello zio Werner, Franco avrebbe dovuto risparmiarmi quest'altro angoscioso tormento...

— Coraggio, signorina. Vedrà che il suo fidanzato tornerà presto.

Elena si levò per congedarsi. I suoi occhi luminosi e intristiti avevano una vaga dolcezza.

— Sono addolorata per questo fatto. Le assicuro che non riuscirò mai a perdonarmi d'essere stata così disattenta e sbadata nel custodire quella lettera. Mi prometta, commissario, che non se ne servirà per fare del male a Franco.

— Signorina, non posso prometterle nulla. Io, come chiunque altro, sono schiavo del mio dovere. Le posso però assicurare che io personalmente non vedo in che cosa quello scritto possa nuocere al suo fidanzato. In ogni caso lo terrò nella massima riservatezza possibile.

Elena sorrise, evidentemente per gratitudine. Subiva come sempre l'influenza della forte personalità di Taleti. La disarmavano i suoi modi estremamente compiti e cortesi. Aveva pensato di venirgli a fare una sfuriata in ufficio, una sfuriata coi fiocchi, s'era già preparate alcune frasi mordenti da dirgli in viso: lei ha abusato della mia ingenua fiducia, lei ha rubato, lei mi ha sottratta una lettera, mi stupisce che i commissari di pubblica sicurezza si permettano simili azioni, eccetera.

Ora invece era costretta a sorridergli di gratitudine (e se ne indispettiva) per le cortesi assicurazioni che si benignava di rivolgerle.

Tornò a sedersi con la massima disinvoltura. Visto che non c'era altro da cavare a proposito della lettera, pensò meglio di cambiare argomento.

— E le indagini, commissario, in che senso procedono?

— Purtroppo non c'è ancora nulla di chiaro.

— Lei è sicuro che riuscirà a scoprire l'assassino dello zio?

— Lo spero. — i suoi occhi erano calmi, quieti — Basta avere pazienza e costanza, e di solito si finisce sempre per acciuffare il delinquente.

Elena trasse dalla sua borsetta il pacchetto delle sigarette, e ne accese una. Taleti la guardò perplesso. Non gli piaceva vederla fumare nel suo ufficio. Se fosse entrato qualcuno, che avrebbe potuto pensare?

— Qual'è il sistema che ella preferisce adottare nella ricerca dell'assassino?

— Che cosa intende per sistema?

— Sa, — chiarì Elena con un aperto sorriso — il sistema induttivo e quello deduttivo, com'è scritto nei romanzi polizieschi...

Taleti non potè a meno di ridere gaiamente, di cuore.

— Ma no, nessun sistema preciso e definito. Si cerca in tutti i modi di acciuffare l'assassino. Naturalmente nei romanzi è più facile che non nella realtà.

Risero entrambi.

Elena si levò per andarsene. Ma, appena in piedi, si avvicinò alla finestra e si sporse a guardar fuori.

— Oh, che stradetta curiosa! Come si chiama?

— Via della Gatta, — rispose serio Taleti, che non gradiva di vederla affacciata alla finestra.

— Uh, che nome buffo! — commentò con un'alta risata.

Taleti inarcò le sopracciglia. No, non stava bene in un ufficio pubblico, in un commissariato, sporgersi al davanzale, ridere in quel modo.

Il suo volto, però, si schiarì subito, pensando all'agile sveltezza, all rapidità di modi, con cui gli adolescenti sanno venir fuori dalle situazioni tragiche, o semplicemente penose.

Nel suo ufficio, tra le sue cartoffie ingiallite, era entrato un soffio di adolescenza, di primavera.

Benissimo! Così gli piaceva, a Taleti, la giovinezza.

* * *

A pranzo, Ugo, Dario e Luisella mangiarono, come al solito, di buon appetito. Era però evidente un certo impegno nei ragazzi di apparire contegnosi, seri e gravi.

Quella mattina la signora Amalia aveva informato i figliuoli della ferita riportata dal padre nella scorsa notte, e li aveva pregati di essere per quel giorno buoni e tranquilli; e in modo che egli, tornato dall'ufficio, non dovesse irritarsi per loro.

— Oh, una cosa da nulla! — rispose alle interrogazioni dei ragazzi — Ma avrebbe potuto essere grave.

E lasciandoli ai loro giochi, aveva ancora aggiunto: — Se starete buoni, a pranzo vi darò la composta di fragole.

Doppiamente interessati a fare i «buoni», ora, a tavola, i fanciulli non osavano muoversi neanche.

Luisella, che si conteneva più a stento degli altri, alzava ogni tanto il musino dal piatto, lanciava al babbo qualche fuggevole occhiata di traverso, preoccupata di non farsene accorgere.

Lo guardò attentamente sulle spalle, — non aveva detto la mamma che era stato colpito sulle spalle? — poi, a poco a poco, dappertutto. Si stupiva di non vedere alcun segno esterno della ferita. Si commuoveva per l'incidente accaduto al padre. Per non scoppiare in singhiozzi, fissava con un'intensità esasperante, stringendo le labbruzze e corrugando le sopracciglia fulve, il lucido anello del tovagliolo che aveva davanti.

La signora Amalia aveva un viso più rassegnato e mite del solito. Indossava un'ampia vestaglia estiva con larghe maniche, una spiecie di «khimono». Mentre conversava col marito sembrava impermalita, di malumore.

— Proprio oggi che è il compleanno di Dario!

— Devo andare, cara. Dispiace anche a me; ma devo andare. Non posso neanche rinviare la partenza. Mentre stavo appunto uscendo dall'ufficio è giunto un telegramma dalla polizia di Nizza, con certe informazioni che ho bisogno di controllare e di conoscere più esattamente.

— E devi andare fino a Nizza?

— Sì, cara.

— E quando parti?

— Alle quattro?

La signora sospirò disillusa. Si era ormai abituata, in undici anni di matrimonio, alle improvvise partenze del marito.

Finalmente Corrada, bruna e vestita di bianco, servì a tavola la composta di fragole. L'aveva preparata la stessa signora Amalia, sapendo che il marito ne era ghiotto.

Allora Luisella, il musetto ancora impiastricciato di fragole, salì sulle ginocchia del padre. Aveva un viso serissimo, forse un poco accigliato. Un braccino stretto attorno al collo di lui, sussurrò pianissimo, in un soffio, come se volesse parlare soltanto a se stessa: — Babbino, sei stato ferito?

Una lagrima piccola, lucentissima, le pencolò un attimo all'angolo di un occhio.

XII.

Sabato 16-8-1921.

Taleti giunse a Nizza l'indomani mattina, sabato, verso le dieci. Alla stazione Riquier prese un tassì, ordinando all'autista di portarlo all'albergo Ruhl sul Quai des Etats Unis.

(Continua)